Mercoledì 24 Giugno - 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 10

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione

Anno LIV - n. 149
Direzione ed Amministrazione
V. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giornalisti 180 % in più

La proposta Hoover per la moratoria

Consensi e plausi - Unica voce stonata: la Francia

L'atteggiamento dell'Italia

ROMA, 23. — Ieri sera il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il ministro Grandi che gli ha lungamente riferito sulle comunicazioni pervenutegli da Washington e sulle proposte americane relative alla sospensione del pagamento dei debiti fra i Governi.

Domattina il Capo del Governo riceverà nuovamente il Ministro degli Esteri ed il Ministro delle Finanze.

I giornali di tutto il mondo si occupano con grande interesse dei lettori, della moratoria concessa dall'America.

La stampa tedesca mostra grande interesse per l'atteggiamento italiano ed accenna a qualche preoccupazione basata sulle prime impressioni dei giornali italiani.

Il corrispondente della *Wossische Zeitung* dice che S. E. Grandi ha ricevuto l'Ambasciatore americano che gli ha esposto la portata precisa dell'offerta americana e dice che fra le cancellerie di Roma, Londra e Parigi si dichiara ufficialmente che la proposta americana ha fatto eccellente impressione.

Ciò — continua il giornale — può interpretarsi nel senso che l'Italia abbia dato, ovvero stia per dare, il suo consenso.

Secondo il corrispondente del *Berliner Tageblatt*, il Governo italiano sarebbe disposto ad accettare la proposta americana ed avrebbe già iniziato uno scambio di idee con Parigi e Londra. L'accettazione italiana non costituisce soltanto un bel gesto, ma costa almeno 42 milioni di marchi di eccedenza sui debiti di guerra pagati all'America, ciò è quindi un vero sacrificio materiale. La Germania avrà ora, come desidera, la solidarietà internazionale ad un potente slancio politico e materiale, ha però il dovere di non servirsene per riprendere il progetto di unione doganale austro-tedesco, che il Governo tedesco motivava con la miseria economica. Secondo l'Italia, che vede quel progetto come un atto politico, la Germania deve quindi rinunciare definitivamente ad ogni idea di Anschluss e di unione doganale.

Il corrispondente milanese della *Deutsche Allgemeine* dice che la proposta Hoover incontra in Italia consenso e buone disposizioni e rileva che Hoover segua quanto aveva proposto Mussolini nove anni fa e cioè l'abbinamento delle riparazioni e dei debiti interalleati. Si dice inoltre — continua il corrispondente — che l'Italia ha poco da guadagnare e forse molto da perdere dai tributi. Il corrispondente dice che tale opinione è giusta in quanto che la Germania rimane il miglior cliente dei prodotti agricoli italiani. L'atteggiamento italiano è presentato come assolutamente antogonistico di quello francese pur facendosi sentire la minaccia, che corrisponderebbe alle idee governative, secondo cui la Germania non dovrebbe sfruttare l'occasione per avvicinare la realizzazione dell'Anschluss.

ELOGI INGLESI

LONDRA, 23. — Ora che alcune Ambasciate delle Potenze interessate alla proposta di Hoover hanno già consegnato al Dipartimento di Stato a Washington la risposta di adesione dei rispettivi Paesi, tutti gli occhi sono fissi sulla Francia; la Granbretagna, l'Italia ed il Giappone, per non parlare della Germania, dell'Austria e degli Stati minori, hanno già dato la loro piena e pieno incondizionata approvazione alla proposta di Hoover.

In via di principio le Potenze, ad eccezione della Francia, hanno accettato con gratitudine l'offerta americana, anche se per alcune di esse, come per esempio per l'Italia, è implicito un sacrificio non trascurabile.

A questo proposito la stampa britannica ha oggi parole di elogio per il contegno del Governo fascista, il quale pur rendendosi conto che il piano di moratoria di un anno significa per l'Italia una perdita di circa 200.000.000 di lire, fa buon viso alla proposta di Hoover, ritenendolo un atto coraggioso ed un contributo di notevole valore verso la soluzione della presente crisi economica.

UNA VOCE STONATA: LA FRANCIA

Mentre tutte le potenze sono d'accordo nel ritenere ottima la proposta americana, la Francia fa le sue riserve.

Da Washington si risponde già che il Presidente Hoover respingerà ogni forma di compromesso che sia presentata eventualmente dalla Francia.

Nei circoli ufficiali americani si persiste oggi, facendo eco alle dichiarazioni di ieri di Stimson, sulla necessità di una rapida intesa internazionale, di modo che la moratoria abbia inizio a tutti gli effetti col 1.o luglio prossimo, cioè fra una settimana. Come si sa, il 1.o luglio è la data d'inizio dell'esercizio finanziario degli Stati Uniti.

Vivissima è l'attesa dei circoli inglesi per conoscere il testo della risposta francese alla comunicazione di Hoover; nel frattempo si stigmatizza l'atteggiamento poco conciliante della Francia che, in contrasto con l'opinione di tutto il mondo, cerca di creare difficoltà alla realizzazione della moratoria. Tutti sono unanimi nel riconoscere che l'offerta di Hoover ha una portata storica e segna forse il più grande avvenimento politico e finanziario dall'armistizio in poi. La sola nota discordante è venuta dalla Francia, dimentica che essa è chiamata pure a sopportare qualche non lieve sacrificio da parte sua.

CONSIGLIO DEI MINISTRI A PARIGI

Si ha da Parigi:

Il Consiglio dei Ministri doveva tenere stamane nella debita considerazione l'esistenza di un contrasto, ch già ieri fu fatto rilevare, il contrasto cioè tra la finanza e la politica. Ne è risultata una discussione in alcuni momenti drammatica al più alto grado, che finora non ha condotto però ad alcuna decisione concreta e definitiva.

Il testo della risposta sarà precisato domani e non si tratterà probabilmente di una risposta definitiva, in quanto che la Camera dovrà pronunciarsi venerdì, durante la discussione sulle interpellanze che le sono state presentata a proposito della proposta americana.

Intanto si annuncia che in un messaggio pronunciato alla radio e diffuso in tutta la Germania, il Cancelliere Bruening ha annunciato ieri sera che il Governo del Reich è disposto ad iniziare conversazioni con la Francia allo scopo di «raggiungere una sostanziale e pratica collaborazione fra le due Nazioni». Bruening ha anche dichiarato che non vi sarà pace duratura in Europa fino a quando Germania e Francia non sgombreranno le loro relazioni dagli antagonismi del passato e non mireranno in comune alla soluzione dei problemi economici e politici del futuro

La risposta francese

PARIGI, 24. — *In una conferenza tra il Presidente del Consiglio Laval, il ministro degli Esteri Briand, il ministro delle Finanze Flandin ed il Sottosegretario alla Presidenza e all'Economia Poncet, è stato preparato il progetto di risposta alla proposta del Presidente Hoover che il Consiglio dei Ministri formulerà definitivamente domani.*

Fino da stasera il signor Laval ne ha indicata la sostanza all'Ambasciatore degli Stati Uniti.

Nei circoli politici si afferma che la soluzione adottata è quella indicata dall'Agenzia "Havas", cioè la Francia reclamerebbe dal Reich il versamento della quota incondizionale per l'anno 1931-32 e ne lascierebbe l'ammontare a disposizione dell'Ufficio internazionale dei pagamenti che potrebbe concederla in prestito alle Nazioni interessate. Per colmare il disavanzo del bilancio causato dalla mancanza dei versamenti tedeschi, la Francia emetterebbe buoni del Tesoro a breve scadenza oppure rinvierebbe l'applicazione del piano per l'apprezzamento nazionale.

Una nota dell'Agenzia "Havas" diramata a tarda sera, dice che il signor Laval ha ricevuto stasera l'Ambasciatore degli Stati Uniti il quale gli ha comunicato che non vi è stata discussione preliminare sul progetto Hoover con nessun paese. Ha aggiunto che il signor Hoover si è visto nell'obbligo di agire quando la crisi finanziaria tedesca indicava un disastro imminente. La Francia è stata la prima potenza estera ad essere informata della proposta. L'opinione pubblica francese, ha aggiunto l'Ambasciatore, s'ingannerebbe completamente se credesse che la Francia sia stata tenuta da parte intenzionalmente dal progetto preparato in precedenza. Il signor Laval ha ringraziato l'Ambasciatore di questa comunicazione, facendogli conoscere con quale spirito di collaborazione e con quali condizioni il Governo francese risponderà domani alla proposta del Presidente Hoover.

VIVA DISCUSSIONE ALLA CAMERA

PARIGI, 24. — *Nella seduta pomeridiana della Camera, il Presidente ha fatto conoscere il testo delle interpellanze relative alla proposta di moratoria americana e ha domandato al Governo il giorno in cui intende che siano discusse. Il Presidente del Consiglio dice che il Governo accetta la discussione per venerdì prossimo.*

Il deputato Luigi Marin fa osservare che il Consiglio dei Ministri di domani potrà concretare la risposta del Governo francese alla proposta di Hoover che sconvolge le leggi che rendevano il piano Young obbligatorio. L'oratore afferma che è impossibile che i parlamenti che hanno votato tale legge non siano consultati, tanto più che le conseguenze di questa proposta sono estremamente gravi. L'America fa un'operazione che può essere discussa, sacrifica dieci miliardi per salvare duecento miliardi di capitale investiti in Germania. L'attitudine dell'Inghilterra si spiega nello stesso modo. Per la Francia e i popoli continentali d'Europa la situazione è diversa, perchè si trovano in condizione di bilancio che non permettono di sacrificare due miliardi e mezzo.

Il Presidente del Consiglio interrompe dicendo che non mancherà alla promessa di nulla fare senza l'approvazione del Parlamento ed aggiunge che nel dispaccio che egli redigerà al Governo degli Stati Uniti dovrà ricordare la costituzione che lo obbliga a sottoporre al Parlamento i pericoli che minacciano il bilancio della Francia.

Il signor Marin, riprendendo il discorso, ricorda l'ultima dichiarazione del sig. Briand in cui diceva che era nel diritto dei tedeschi di domandare la revisione del piano Young, ma era anche nel diritto della Francia di rispondere negativamente.

Il Presidente del Consiglio fa poi la seguente dichiarazione: Il Governo francese non disconosce la gravità della proposta Hoover. Il piano Young fa parte degli accordi dell'Aja. Nessuna modificazione può essere accettata senza la ratifica delle Camere. (Approvazioni). *Il Governo delibererà sul testo della risposta che dev'essere data al signor Presidente degli Stati Uniti. Per una preoccupazione di correttezza e di cortesia non posso dare pubblicità ad un documento destinato al Presidente Hoover prima che questi l'abbia ricevuto. Venerdì sarà aperta la discussione e voi potrete formulare delle proposte sulla procedura e sul fondo della questione.*

Le interpellanze sono rinviate a venerdì e quindi la seduta è tolta.

S. E. Italo Balbo vola da Tobruck a Cufra

TOBRUCK, 24. — Il generale Balbo continuando il viaggio di ispezione e di studio delle zone interne dell'Africa italiana per l'impiego dell'aviazione coloniale, è giunto a Gialo, da Tobruck, la sera del 21 alle ore 18.45 dopo 4 ore di volo. La squadriglia formata di tre apparecchi Caproni e da due monomotori, è ripartita da Gialo l'indomani alle 4.35 ed è giunta a Cufra alle ore 11.50. Durante il volo, in pieno deserto dalle 6.20 alle 9.30, la squadriglia ha dovuto sostare nei pressi di El Fargigen, per riparare una avaria sopravvenuta ad uno degli apparecchi di scorta. Il volo da Tobruck a Cufra supera i 1000 chilometri.

L'imposizione dei nomi ai Fasci Giovanili di Venezia

VENEZIA, 24. — Ieri sera nel Campo di San Polo ha avuto luogo la cerimonia dell'imposizione dei nomi alle squadre dei gruppi rionali di Santa Croce e di San Polo del Fascio Giovanile di Combattimento. Erano presenti le rappresentanze delle squadre ed i dirigenti dei vari gruppi giovanili della città e delle isole dell'estuario. Le squadre si sono allineate sull'attenti di fronte al palco appositamente eretto, dove spiccava sopra un tricolore il ritratto del Duce. Il delegato dell'ufficio propaganda del Comando Provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento, dott. Famea, ha compiuto il rito d'imposizione dei nomi, leggendo di ciascuno una breve nota biografica e la motivazione delle ricompense al valore. Le otto squadre del gruppo di Santa Croce sono state intitolate ai nomi di: Nazario Sauro, Aldo ette, Pacifico Arcangeli, Carlo Nardini, Dante Rossi, Gino Jeri, Arturo Dall'Oro, di San Polo son stati intitolate ai nomi Nando Gioia; le sei squadre del gruppo di Fabio Filzi, Antonio Maserati, Tommaso Gulli, Attilio Penna, Amos Maramotti e Silvio Lombardi.

Un concorso fra agricoltori per uve da tavola

ROMA, 24. — Il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste data l'importanza che la produzione dei vitigni per uve da tavola ha nella economia agraria del nostro Paese, ha ravvisato la opportunità dibandire un concorso nazionale a premi tra i proprietari e conduttori di fondi che, dall'inverno 1930-31 alla primavera 1932, abbiano provveduto o provvedono in zone adatte, all'impianto di vigneti con uve da tavola, ovvero all'innesto di viti di uve da vino, con uva da tavola. Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno farne domanda al Ministero dell'Agricoltura e Foreste, direzione generale dell'agricoltura, non oltre il 30 aprile 1932-X, allegando i documenti indicati nel relativo bando.

La Battaglia del Piave commemorata a Torino

TORINO, 24. — Ieri sera in Piazza Carlo Alberto, gremita di popolo, ha avuto luogo la commemorazione del 13.o anniversario della Battaglia del Piave.

Alla manifestazione cui hanno presenziato le maggiori autorità cittadine, hanno preso parte folte rappresentanze delle sezioni delle associazioni mutilati, combattenti, madri e vedove di Caduti in guerra, i gruppi rionali con gagliardetti, nonchè numerosi lavoratori appartenenti alle organizzazioni sindacali. Presentato dal Segretario federale Castaldi, l'on. Biagi, commissario della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, designato dal Segretario del Partito, ha pronunciato con parole vibranti di fede e con lo spirito di chi ha vissuto la grande guerra, il discorso commemorativo. L'orazione, che è stata frequentemente interrotta da scroscianti applausi, è stata coronata alla fine da una grande ovazione, mentre da ogni parte si levavano grida di: «Viva il Re! Viva il Duce! Viva il Fascismo!».

Il pellegrinaggio nazionale alla casa di Giuseppe Verdi

MILANO, 24. — Il pellegrinaggio nazionale promosso dall'Opera Nazionale Dopolavoro alla casa natale di Giuseppe Verdi, è stato accolto col più largo e favorevole consenso del popolo italiano. L'annuncio che domenica 28 giugno alle ore 21 verrà rappresentata alle Roncole, davanti alla casa del Maestro, dal Carro di Tespi lirico dell'O. N. D., l'opera «Aida», cui provvede alla messa in scena Giovacchino Forzano e di cui saranno interpreti di eccezione Laura Volpi, la signorina Arangi Lombardi, la signorina Gabriella Pesanzoni, i signori Borgioli e Righetti, ha provocato la più larga richiesta di prenotazioni di posti da tute le provincie. La previsione di una grandiosa affluenza di pubblico ha consigliato gli organizzatori a prendere accordi con le Ferrovie dello Stato, le quali per il 28 giugno organizzeranno due treni speciali, uno in partenza da Milano e l'altro da Bologna.

Somme favolose pagate per manoscritti antichi

LONDRA, 24. — Due famosi manoscritti del secolo 15.o sono andati oggi venduti all'asta. Uno miniato con trenta meravigliose miniature a colori conteneva tre deche di Tito Livio. Lo storico romano è stato pagato 4.400 lire sterline. Altro prezioso manoscritto era una copia della «Bibbia del povero», un celebre libro con copertina di legno intarsiato con molte illustrazioni della storia sacra, e che è stato pagato mille lire sterline.

Clamorose violente dimostrazioni all'Università di Vienna

VIENNA, 24. — All'Università sono avvenute colluttazioni fra studenti nazionalisti, socialisti ed ebrei, sedate per l'intervento della polizia. Le dimostrazioni sono state causate dal fatto che la Corte di Giustizia si è pronunciata contro un'ordinanza studentesca emessa circa un anno fa dall'ex rettore prof. Gleicspach nella quale erano contenuti de iprivilegi a favore degli studenti di razza tedesca. La ordinanza è stata dichiarata dalla Corte illegale, e ciò ha dato luogo a clamorose e violente dimostrazioni degli studenti nazionalisti dinanzi e dentro l'Uuniversità. Si segnalano una quindicina di feriti. In seguito agli incidenti verificatisi, il rettore ha deliberato la chiusura dell'Università a datare da oggi ed a tempo indeterminato. Inoltre sono state chiuse la scuola tecnica, la scuola superiore di agricoltura e la scuola di commercio.

Record di nuovo genere
Dalla tosatura della lana alla confezione di un vestito in poco più di tre ore

LONDRA, 24. — Uno dei più curiosi records del mondo è stato oggi conquistato dalla Gran Bretagna che lo ha tolto all'America, la quale lo deteneva da ben 33 anni. Si tratta della rapidità di trasformare una materia prima, come la lana, in un abito pronto per essere indossato. Nel 1898 in America, un operaio di Brandford, emigrato negli Stati Uniti, certo John Kitson, era riuscito a passare dalla lana al vestito in sei ore e 28 minuti. Oggi questo record è stato ridotto quasi della metà. Infatti esattamente in tre ore 21 primi e 30 secondi la lana che si trovava sui fianchi delle pecore è stata trasformata in un elegante abito da sport eseguito su misura, che il signor Thomas indosserà nella fiera dell'industria inglese della lana nel prossimo luglio. La prova è stata iniziata alle ore 8.50. Dieci pecore sono state tosate in sette primi e 30 secondi. La lana è stata immediatamente lavata e quindi asciugata, filata, tessuta e poi la stoffa finita è stata trasportata in automobile a tutta velocità in una sartoria di Leeds, dove 40 sarti hanno confezionato il vestito in 37 primi precisi.

Notizie in breve

LE FAMIGLIE PIU' FECONDE DI ROMA saranno premiate. Difatti il Governatore Principe Boncompagni Ludovisi ha deliberato l'istituzione annuale di sei premi di natalità per un quinquennio a decorrere dal 1932. Ognuno dei premi verrà assegnato il 21 aprile di ogni anno e consisterà nella proprietà di una casetta o alloggio popolare di almeno quattro vani e cucina, per un trentennio dall'assegnazione.

TRAGICAMENTE E' FINITA la gita in barca di una comitiva di giovanotti di Palmi. Partiti dalla spiaggia di Tonnara, mentre la barca era già lontana dalla riva, forse pel troppo carico si capovolse. Quattro, le vittime: Salvatore Surace di 22 anni, Ferdinando Cucinetta di 17, Giuseppe Grando di 21 e Rocco Rendazzo di 16. Altri loro compagni sono stati salvati miracolosamente per il coraggioso intervento della guardia di finanza Antonio Ariduca.

UNA DISASTROSA EPLOSIONE è avvenuta in una fabbrica di esplosivi in Poole, nella contea meridionale del Dorset (Inghilterra). Vi hanno trovato la morte 10 operai; 19 altri sono rimasti feriti più o meno gravemente e trattenuti all'Ospedale. Altri, con ferite lievi, dopo la medicazione, rientrarono alle loro case.

I prezzi dei bozzoli

La tendenza al rialzo, che rilevammo già confrontando le medie giornaliere quasi dovunque elevate di quelle progressive, ebbe ieri a conferma su tutte le piazze ed anche nel Friuli. — Il bollettino comunicatoci dall'Ufficio della Polizia Urbana, informa che i prezzi ultimi segnati a Udine per l'incrocio chinese stanno fra lire 4.40 e 4.80. — A Cividale, dove finora i prezzi aggiransi da L. 4. a 4.60, ieri si sono raggiunte anche le lire 5 per chilogramma e con tendenza ad aumentare ancora. — A Gorizia, furono ieri venduti chilogrammi 831.50 bigialli dorati, da lire 4 a 5.10; adeguato generale lire 4.744.

TELEGRAMMA STEFANI

MILANO, 24. — L'Ente Nazionale Serico, l'Associazione Serica Italiana e la Confederazione Nazionale fascista degli agricoltori, comunicano all'Agenzia Stefani i seguenti dati pervenuti telegraficamente dai vari mercati:

Alesandria Kg. 2.360, media giornaliera lire 4.875, progressiva 4.432 — Brà Kg. 3.150, giorn. 4.300, progr. 4.658 — Cavour Kg. 10.640, giorn. 4.634 — Cuneo Kg. 16.400, giorn. 4.313, pr. 4.31 — Racconigi Kg. 5.500, giorn. 4.600, pr. 4.425 — Crema Kg. 10.683, giorn. 5.164, pr. 4.601 — Vicenza Kg. 555, giorn. 4.963 pr. 4.827 — Verona Kg. 2.100, gorn. 4.780, pr. 4.425 — Fiorenzuola d'Adda Kg. 2.209, giorn. 4.557, pr. 3.975.

Sulla nostra piazza — cosi' informa il listino ufficiale diramato dall'ufficio polizia municipale — il prezzo per chilogramma del giorno 21 è segnalato, per lo incrocio chinese, da lire 4.40 a lire 4.80.

S. E. Acerbo visita i mercati Traiani

ROMA, 23. — Questa sera il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste, S. E. Acerbo, accompagnato dal dott. Chiesa, ha visitato i mercati Traiani e la mostra del giocattolo italiano. Ricevuto dal vicepresidente del Comitato, Levi, e dal segretario dott. Melodia, il Ministro ha visitato minutamente tutti gli stands interessandosi vivamente alle vendite effettuate in questi giorni ed alla bella manifestazione della produzione italiana che ha incontrato il completo gusto del pubblico.

La morte del senatore prof. Stoppato

MILANO, 24. — E' qui morto il senatore avv. prof. Alessandro Stoppato, professore alla R. Università di Bologna. Egli aveva 73 anni essendo nato a Cavarzere il 31 dicembre 1858. Apparteneva al Senato dal 3 ottobre 1920.

Micidiale ciclone nel Brasile
Quattro vittime - Una trentina di feriti

RIO DE JANEIRO, 24. — *Un ciclone si è abbattuto sulla città di Saint Louis de Caseras, demolendo una trentina di case. Quattro persone sono morte ed altre venticinque sono rimaste ferite.*

Spaventoso incendio nel Canadà
Una città gravemente danneggiata

SAINT JOHAN, 24. — Un incendio è scoppiato nella parte occidentale del porto, ed è stato estinto dopo molte ore di sforzi incessanti. Si conferma che i danni ammontano a dieci milioni di dollari. Dopo l'incendio scoppiato ad Halifax nel 1918 questo è stato il più grave incendio avutosi nel Canadà. Tutta la parte occidentale della città, si può dire, ha sofferto danni e solo il fatto che il vento spirava in direzione del mare ha impedito al fuoco di estendersi all'intera città, la cui popolazione di 60 mila abitanti era tutta grandemente allarmata. Le navi nel porto hanno sofferto fortemente, in quanto il fuoco è continuato per ore ed ore senza che si riuscisse a domarlo ed i locali servizi si sono mostrati del tutto inadeguati alla immensità del disastro.

Mezzo milione di sacchi di caffè bruciati a Santos

RIO DE JANEIRO, 24. — 530.000 sacchi di caffè di qualità inferiore sono stati bruciati ieri a Santos conformemente al programma del Governo dello Stato di San Paolo di distruggere tutto il caffè giacente di qualità mediocre.

50 cataste di sacchi abbondantemente cosparse di petrolio, hanno impiegato 5 ore a consumarsi.

Il «Graf Zeppelin» anzichè al Polo esplorerà le coste siberiane

FRIEDRICSHAFEN, 24. — *A proposito della rinuncia del dott. Eckner a condurre il dirigibile "Graf Zeppelin" al Polo, si afferma che essa è stata motivata dal fatto che sir Hubert Wilkins col sottomarino "Nautilus" non potrà essere al Polo nell'epoca preventivata a causa dei danni subiti dal sottomarino, mentre il dirigibile non può attendere troppo a lungo a fare il viaggio quando la stagione è troppo avanzata.*

Il dott. Eckner ha annunciato che invece del volo al Polo Nord il dirigibile "Graf Zeppelin" effettuerà una spedizione scientifica sulla costa della Siberia settentrionale e nel mare Artico. A questa spedizione parteciperanno numerosi scienziati di varie nazioni.

Due aviatori partono da Terranova diretti a Berlino

HARBOUR GRACE (Terranova), 24. — *Gli aviatori Willey Post e Harold Gatty, provenienti da Nuova York, sono qui giunti alle ore 13.17, ed alle ore 16 ora locale hanno ripreso il volo diretti a Berlino, dove contano di dirigersi senza scalo. Essi hanno caricato sul loro apparecchio duemilasettecento litri di benzina.*

Gli italiani che parteciperanno al Giro di Francia

ROMA, 24. — Il Presidente dell'Unione Velocipedistica Italiana, on. Garelli, giusta le decisioni del Commissario del C. O. N., ha così composto la squadra che dovrà partecipare al giro di Francia: Battesini Fabio, Camusso Francesco, Di Paco Raffaele, Gestri Eugenio, Giacobbe Luigi, Gremo Felice, Orecchia Michele e Pesenti Antonio. La squadra sarà agli ordini del signor Sposito Vittorio che rappresenterà l'Unione Velocipedistica Italiana presso gli organizzatori della corsa e presso le giurie.

Follia antireligiosa in Spagna
Crocefissi bruciati

BARCELLONA, 24. — Durante dimostrazioni antireligiose svoltesi ieri in occasione della vigilia della festa di San Giovanni, sono stati bruciati dei crocefissi ed altri emblemi religiosi.

La vera rivoluzione spagnola è ancora da venire, questa è la previsione del maggiore Franco, il famoso aviatore transatlantico che oggi ha lasciato cadere dei fogli volanti sopra Siviglia, nei quali dichiara che la Repubblica spagnola finora non è che un nome vuoto e che deve venire una nuova rivoluzione. Franco, capo del partito rivoluzionario repubblicano, mirerebbe a fondare la Repubblica autonoma dell'Andalucia.

CRONACA GEMONESE

L'entusiastico successo DEL «PRO GLEMONA» al raduno di Padova

Accolti in Padova con squisita cortesia da parte del Commissario dell'Opera Nazionale Dopolavoro, comm. Pancrazio e dagli altri dirigenti, i dopolavoristi Gemonesi hanno trascorso una giornata di fraterno cameratismo suscitando ovunque entusiasmo e parole di ammirazione per la briosità del gruppo e per la perfetta compostezza in ogni sua manifestazione.

Il buon nome friulano ed in particolare la notorietà del gruppo Gemonese per i suoi successi riportati in precedenti raduni sono stati ottimi coefficenti che hanno determinata la più entusiastica accoglienza alla brigata intera.

Gli onori della giornata sono meritatamente spettati al Maestro Vriz ed all'inimitabile Giovanni Faleschini che hanno saputo conquistare la simpatia dell'enorme folla convenuta in un difficile ambiente canicolare.

Il Ministro S. E. Acerbo, nella sua breve presenza allo spettacolo ha potuto ammirare il gruppo folkloristico Gemonese mercè uno spostamento dei numeri di programma fulmineamente attuato dal Console comm. Pancrazio per poter presentare Gemona.

L'ingegnere Raffaelli, impareggiabile Presidente di questa Sezione, che accompagnava il Gruppo Gemonese, ha accolto lo ambito e meritato compiacimento di S. E. con l'incarico di estenderlo a tutti i Dopolavoristi ed in particolare al brillantissimo G. Faleschini, ed al valentissimo Maestro Vriz.

Per le entusiastiche acclamazioni della folla con la disperazione dei cronometristi incaricati dello svolgimento del programma in precedenza predisposto, fu dovuto concedere in bis alla nostalgica canzone friulana «Stelutis» che fu l'unica ripetizione della serata.

La musica, il coro ed il ballo hanno dimostrato qualità e preparazione complete, trascinando all'entusiasmo folla e competenti: la musica è stata superba, il coro armonioso, il corpo di ballo briosissimo formando così un complesso invidiato da tutti i dirigenti degli innumerevoli gruppi intervenuti.

Ne è prova il vivissimo desiderio manifestato dal Presidente del Dopolavoro Provinciale di Vicenza di avere in quella Città il Gruppo Gemonese per il raduno artistico della fine del prossimo Agosto.

La cronaca della serata è stata proprio brillantissima: Gemona in testa all'interminabile corteo che ha sfilato per la città Patavina, ha impressionato per numero, armonicità e compostezza del gruppo; quando si è presentato alla ribalta già il nome friulano echeggiava tra gli evviva ed ha avuto le massime acclamazioni alla fine di ogni numero con costanti richieste di ripetizione.

La musica Gemonese ha potuto dimostrare la propria cavalleria prestandosi anche a favore del gruppo di Pola nella successiva esibizione, nel mentre i folkloristici Gemonesi facevano graziosa cornice al gruppo danzante.

La permanenza alla fiera, è stata chiusa con una briosissima bicchierata offerta dal proprietario della casa del vino, alla quale hanno partecipato anche numerosi patavini tra costanti evviva al generoso Friuli ed al suo simpatico Folklorismo.

Nelle ore piccine al Pedrocchi, il Gruppo ha raccolto gli ultimi applausi per l'addio voluto dare alla goliardica schiera Patavina.

Cosi' il buon nome del Friuli è stato tenuto alto e la fama del Gruppo Gemonese accresciuta tra la folla cosmopolita convenuta alla sera.

Dai folkloristi è stata particolarmente apprezzata la presenza allo spettacolo di un gruppo di Signori Gemonesi con alla testa il signor Giacomo Falomo sempre primi in ogni posto ov'è in palio il buon nome di Gemona.

Il successo di Padova costituisce il miglior ringraziamento ai generosi sostenitori Gemonesi del Gruppo Folkloristico e la più bella promessa per i prossimi raduni.

Ci consta, che le Autorità locali hanno espresso il desiderio di riunire tutti i folkloristi, per festeggiare, francescanamente, in fraterna riunione, il risultato di Padova.

GITA DEI COMBATTENTI

Il Direttorio della Sezione Gemonese dell'A. N. Combattenti comunica:

Per il giorno 28 corrente è indetta una gita sociale in Autocorriera a Sappada. La quota d'iscrizione è fissata in lire 10. Colazione al sacco.

Alla gita stessa, possono partecipare i soli ex combattenti regolarmente iscritti a questa Sezione.

Le iscrizioni si ricevono presso il Segretario signor Luigi Sartori (Municipio) fino a tutto il giorno 26 corrente.

La partenza è stata fissata alle ore 5 precise dal Caffè Falomo. In caso di cattivo tempo, la gita verrà rimandata ad epoca da destinarsi.

Villa Santina

PER IL CONCORSO GINNICO

Al secondo Concorso Ginnico regionale carnico che si svolgerà domenica 28 corrente hanno aderito i seguenti Comitati Comunali:

Rigolato con una squadra Balilla — Verzegnis con una squadra Balilla — Prato Carnico con una squadra Balilla — Tolmezzo con due squadre Balilla — Tolmezzo con una squadra di Piccole Italiane — Villa Santina con una squadra Balilla — Villa Santina con una squadra Piccole Italiane — Ovaro con una squadra Balilla.

I Comitati Comunali che desiderano far partecipare le rispettive squadre possono far pervenire le loro adesioni fino al 25 corrente.

Lauco

BENEFICENZA

Per onorare la memoria della compianta signora Giovanna Nogaro maritata Damiani, la ditta Luigi Moretti di Udine versò a questa Congregazione di Carità lire 100.

CRONACA CITTADINA

La celebrazione del cinquantenario di una grande opera
La visita di S. E. Serpieri a Udine

Domani S. E. l'on. Serpieri sarà in Friuli per assistere alla festa commemorativa del primo mezzo secolo dalla inaugurazione del Consorzio Ledra-Tagliamento, la grandiosa opera che benefica, con la sua fitta rete di canali, oltre 130 mila abitanti del Medio Friuli.

Noi salutiamo con deferente ossequio lo Illustre rappresentante del Governo Nazionale, che è tra i più chiari e valorosi studiosi dei problemi agricoli dell'Italia nuova.

Arrigo Serpieri, professore, deputato al Parlamento, è nato a Bologna nel 1877. Si laureò all'Istituto superiore di agraria di Milano, dove pure insegnò alcuni anni per poi passare all'Istituto superiore di Bologna e quindi a quello di Firenze ove fu elevato all'alta carica di direttore dell'Istituto superiore forestale, carica che copre tuttora.

Deputato alla XXVIII legislatura, è stato Sottosegretario all'Agricoltura dall'agosto 1923 al luglio 1924. Nel 1929 venne nominato Sottosegretario alla bonifica integrale.

Opere notevoli Egli ha scritto e che formano testi per gli studiosi: sui «pascoli alpini lombardi» — su «l'agricoltura e le condizioni dei contadini nell'alto milanese» — su «la stima dei beni fondiari» — sui «contratti agrari» — su «la politica agraria in Italia» — ecc. ecc.

Tale è l'Uomo che il Friuli ben conosce, perchè S. E. Serpieri è venuto più volte nelle nostre terre di cui conobbe la prova patriottica durante la guerra, quando fu a Udine addetto al Comando Supremo, ufficio Affari Civili.

Le cerimonie

S. E. Serpieri arriverà a Udine domani alle ore 9.24, accolto alla stazione da tutte le maggiori autorità.

Alle 10 seguirà, nel salone del Municipio, la solenne assemblea consorziale, e l'orazione commemorativa sarà tenuta dal prof. Cesare Grinovero, un friulano che onora la sua piccola Patria.

Il prof. Grinovero, che fu anche per qualche tempo attivissimo cattedratico in Friuli, trovasi ora a capo delle maggiori bonifiche italiane, e gode della illimitata fiducia delle superiori gerarchie. Le bonifiche sarde, quelle di Pesaro, quelle delle Romagne, per citarne alcune, hanno trovato in lui un valoroso assertore.

Terminata la cerimonia nella loggia, gli invitati si recheranno ad Andreuzza, ove, alla presa del fiume Ledra, verrà scoperta la lapide commemorativa della inaugurazione. La lapide stessa reca incisa la seguente epigrafe:

Da qui
il V giugno MDCCCLXXXI
a redenzione dell'arida pianura
per la prima volta
sgorgò benefica
l'irrigua acqua della Ledra
coronando di splendida vittoria
i voti e le ansie d'oltre quattro secoli
e il tenace lavoro
della gente friulana
V giugno MCMXXXI - IX

Terminata la cerimonia ad Andreuzza, S. E. l'on. Serpieri verrà accompagnato a San Daniele, ove seguirà una colazione intima, e nel pomeriggio visiterà il comprensorio Cellina-Meduna.

S. E. Serpieri, attraverso la stretta di Pinzano, si recherà a Spilimbergo, quindi a Maniago e a Barcis. Nel ritorno visiterà la brughiera Pordenonese e si fermerà a Pordenone.

L'Illustre Ospite visiterà anche gli essiccatoi bozzoli del Friuli occidentale.

Nel domani, S. E. il Sottosegretario di Stato verrà accompagnato a visitare le grandi bonifiche friulane e gli sarà offerta una colazione a Cervignano.

Ricordi di cinquant'anni addietro
Un numero unico

Il 5 giugno 1881, quando per la prima volta l'acqua del Ledra giungeva a Udine, a cura del Circolo Artistico Udinese venne pubblicato un ben riuscito numero unico, per celebrare il veramente notevole avvenimento.

La prima facciata, che venne disegnata a penna dal pittore Giovanni Majer, presentava, sotto il titolo, eseguito come fosse composto da nodosi rami, la facciata del nostro Castello.

Sotto questo un nastro con la scritta: «Pubblicazione del Circolo Artistico Udinese 5 giugno 1881». — Più sotto ancora, fra rami di alloro e strumenti topografici, le fotografie di Bassi, Locatelli e Bucchia, che furono, come è noto, gli assertori della grande opera.

*

Per dare un'idea della tenacia di questi uomini, riportiamo il seguente brano dal «Numero Unico», il quale, naturalmente, illustra i precedenti dell'opera, e riproduce le fotografie di quanti se ne occuparono.

Ma ecco il brano: esso riguarda:

«Un discorso che si ricorda da più di mezzo secolo, pronunciò Giovanni Battista Bassi all'Accademia Udinese intorno al progetto di un canal navigabile, da Udine al mare. Volle egli chiudere il periodo degli scrittori che non seppero infiammarsi alla grandezza di questo soggetto, per continuare sull'esempio di Cornelio Frangipane, che due secoli prima, in quella stessa data e sulla stessa idea aveva reso entusiasti i padri coscritti del Friuli. Con queste parole si chiude quel discorso:

«Ponghiamoci dunque animosamente alla impresa, che la possibilità ci invita la pietà ci tragge, l'interesse ci adesca, la gloria ci infiamma. Se il torpore ci coglie la indifferenza per il pubblico bene ci abbrutisce, temiamo o signori, temiamo l'esecrazione dei posteri ».

«Ne si accontentò di incitare gli animi ma volle che subito si pensasse a formare una società che assumesse di promuovere gli studi necessari. E tanto per dare un cominciamento si stampò il discorso del Bassi e lo si vendette allo scopo di raccogliere un peculio da erogarsi alle opere necessarie e mettere in evidenza il progetto.

«Del progetto fu poi incaricato l'ingegnere G. B. Cavedalis. L'energia cui s'ispirava il Bassi nel 1829 non scemò nel procedere dei tempi. Chi lo conobbe sa che il lavoro del Ledra occupava gran parte dei suoi pensieri e che l'ultima aspirazione ch'egli ebbe, fu quella di vederlo compiuto. Per chi non potè conoscerlo basterà il rammentare quanto scrisse nel giugno 1865: «Purchè si faccia deve tacere ogni spirito di parte ed ogni lamento di amor patrio, quind'anche moltissimo offeso. Purchè si faccia, tutto deve cedere al pubblico bene, per redimento di patria carità».

«In onore del Bassi si ricorda anche il giuramento che eccitato dalle lotte degli avversari pubblicò nel giornale "L'alchimista Friulano": «Fo giuramento che la mia perseveranza non verrà meno finchè avrò vita, e finchè il tesoro dell'acqua non giungerà nell'arido seno della mia povera patria».

LA MUSA....

L'avvenimento eccezionale non poteva non toccare le corde della lira, e due poeti si cimentarono: uno per scrivere un canto, di cui ecco alcune strofe di saggio:

Inneggiamo del genio alla scintilla
che la minaccia dissipò d'un dì
s'alzi il canto di gioia in ogni villa
chè del colono il voto si compì.

Lieta gli trasparia speranza in viso
gettando il seme nell'aratro suol
ma si mutano in pianto il suo sorriso
quando le messi aveva riarse il sol.

E disperando, allora il patrio lare
lasciava, incerto di tornarvi ancor,
e novelle spargeva lacrime amare
aggiungendo ai dolori altro dolor.

L'inno è firmato «F. lott. P.».

L'altro, pure con le iniziali «F. d. B.», la dice in friulano con il seguente sonetto:

In cheste gran zornade ogni furlàn
Che chald l'amòr di Patrie i' boll in cûr
Al devi de so chase saltà fûr
Visîud di fieste e cu'l chapiell in man.

Par fâ un evive al Ledre, che dal plan
De Glemone al ven jù cun pass sigûr
Mormorand e scorind simpri plui pur
Par po finile in bass ta'l paludàn.

Dutt il Friul in uè l'è ben content
Che al viod a cori l'aghe al so destin;
Biine pai prads, pe' blave e pal forment.

Evive donche al Ledre, duch disin;
Bramand che si rinnovi il biel portent
Che l'aghe anche in Friul si gambi in vin.

Interessanti le riproduzioni in zingotipia del senatore co. Antonino di Prampero, del senatore G. L. Pecile, del cav. P. Billia, del cav. G. B. Moretti, del co. Orazio d'Arcano, del cav. dott. Fabris, del cav. Carlo Kechler, e delle opere del Ledra, nonchè di porta San Lazzaro, che appare con la torre ed il fossato molto diversa da quella che noi vediamo oggidì.

Mezzo secolo al servizio del Consorzio Ledra Tagliamento
Memorie di un ottuagenario

Antonio Simeoni, che quest'anno ha passato la sua ottantesima primavera, in salute e serenità invidiabili, ci ha raccontato l'altro giorno le sue memorie, che, se non sono interessanti e piacevoli come quelle narrate dal Nievo, non sono però prive di una certa, chiamiamola pure, «attualità», alla vigilia della cerimonia che solenizza il cinquantesimo del Consorzio Ledra-Tagliamento.

Perchè Antonio Simeoni è alle dipendenze del Consorzio esattamente da mezzo secolo, e ne ha viste di belle e di brutte, come tutti coloro che giungono alla tarda sua età. Ma a differenza di certuni che si vedono intorno un cimitero, e torcono lo sguardo dalla vita che fu loro matrigna, fonte di dolori e di insaurribili disillusioni, il nostro vecchio, arzillo di corpo e lucido di mente, gode ancora nel rievocare gli anni trascorsi, sempre nella stessa casa, accanto a quella diga che mostra come il di lui volto gli insulti del tempo.

E' la diga di presa del Tagliamento alla rosta Savorgnana. Sonnecchia ora scioperata al riverbero del sole, affacciandosi alla grande distesa della ghiaia del fiume; ma sembra voler dire:

— Sono qui ancora in buono stato anche se gli uomini hanno preferito quella più giovane di Ospedaletto; anche se il Tagliamento mi passa ormai lontano, e lo sciacquio delle sue onde neppure più mi lambisce.

A CINQUANTA LIRE AL MESE

Le memorie di Antonio Simeoni, non hanno, ripetiamo, nulla di particolare: la sua vita non differisce da quella comune alla grande maggioranza degli altri mortali: lavorava ogni giorno per sbarcare il lunario, oggi pensando al domani, e sempre affannandosi — come dice argutamente il Manzoni — a cercare una posizione più comoda sul giaciglio, senza naturalmente mai trovare quella desiderata e sognata.

— Quando sono venuto quassù — ci dice il Simeoni — guadagnavo cinquanta lire al mese... *E o stavi mior di cumò.*

Egli entrò fra il personale del Consorzio Ledra-Tagliamento come guardiano nella residenza di Colloredo-Martignacco-Passons.

— In quei tempi — ci racconta — nessuno pensava all'irrigazione, e il canale serviva si può dire esclusivamente a pochi mulini ed a qualche raro opificio di una certa importanza.

I contadini l'avevano anzi con «quelli» del Consorzio, perchè affermavano che «l'aghe a sfiagris la tiere». L'irrigazione aveva più contrari che favorevoli nel ceto agricolo nostro.

L'INAUGURAZIONE DELLA PRESA

Quando fu inaugurata la presa delle acque alla rosta Savorgnana, egli vi assistette. Fu una piccola festa, perchè poche persone intervennero. Dopo la cerimonia, egli ricorda, ci fu un «ghiringhello» a Gemona.

Gli venne assegnata la casa che è fianco della presa, ed egli vi si installò con la famiglia nel 1886. Da allora cominciò la sua fatica, ed ebbe pure inizio quella specie di affezione che il buon vecchio nutre per la sua rosta.

Egli doveva pensare per convogliare l'acqua del Tagliamento alla presa, e per farla entrare attraverso le bocche d'acciaio che immettono nel canale.

— Avevo a disposizione un po' di legname, qualche cavalletto e mi «arrangiavo» meglio che potevo.

A volte l'acqua del Tagliamento batteva contro la rosta, e allora l'acqua ce n'era quanta se ne voleva; a volte si allontanava, e occorreva andarla a cercare, costruendo sulle ghiaie dei canali e gettando dighe attraverso il corso del fiume.

— *No si stave mai in pas!* — conclude. E specialmente durante le piene il lavoro diventava improbo: una vera fatica di Sisifo. Canali, dighe, legname tutto scompariva sotto la violenza dell'acqua, per cui ad ogni minaccia di temporale il buon vecchio faceva veglia, e non si fidava di lasciar l'argine.

La nuova diga del Consorzio, costruita ad Ospedaletto, ha un congegno elettrico che avverte il custode dell'ingrossarsi delle acque, o del loro scemare, in modo che la sorveglianza è meno faticosa.

UNA VITTIMA

Il Simeoni ci accompagna a visitare la diga e ci indica una lapide immurata ad uno dei pilastri, verso il vicino ponte di Trasaghis.

Vi leggiamo:

"Alla cara memoria — della compianta bambina — Maria Simeoni — che a 22 mesi — il giorno 25 aprile 1892 — trovava crudel morte — nelle acque del Tagliamento — lasciando — inconsolabili i genitori Antonio e Filomena".

E' un brano della sua anima lasciato attraverso il rovaio, ove ognuno di noi passiamo per raggiungere la sommità del calvario: un'ora triste e angosciosa che nel rievocarla, e benchè sieno trascorsi quasi otto lustri, il povero vecchio tutto si commuove.

La piccina si trastullava sulla diga contro la quale rabbiosamente si infrangeva l'acqua del fiume ingrossato. Ad un tratto sparì. Egli la cercò tutto intorno ove il risucchio del fiume segnava delle zone morte, e ne raccolse il cadaverino solamente qualche ora dopo.

Da quel giorno anche la moglie ammalò e la morte la incolse dopo qualche tempo. Rimase solo a custodire la diga, con una nidiata di figlioli, allora, minorenni.

ALTRI LUTTI - ALTRE VITTIME

Anche la nuova presa del Tagliamento, ad Ospedaletto, ha la sua storia di dolori. Custode ne è il figlio del Simeoni, il quale dopo la guerra ebbe a perdere due creature: una piccina annegatasi nelle stesse circostanze della piccola zia di cui sopra è narrato; mentre un maschio è perito nel fare un bagno all'imbocco del canale. Il vecchio nonno ripescò anche il cadavere di questo secondo.

*

Il Simeoni ricorda della costruzione del ponte di Trasaghis e di una grande piena che travolse sotto i suoi occhi quattro operai. Era stata costruita una passerella e i quattro si trovavano nel bel mezzo quando l'acqua, che occupava il letto del fiume da una riva all'altra, sormontò e rovesciò la passerella.

— Li vidi, impotente a soccorrerli, annaspare con le mani in aria, e poi scomparire tutti e quattro... Prima che io venisse qui — riprende dopo breve pausa — in una sola volta il Tagliamento, proprio in questo punto, fece ventidue vittime. Era gente di Braulins, che doveva venir di qua, e attraversava, come è costume, il fiume in barca. Nel mezzo dell'acqua, la barca si capovolse, e pochi riuscirono a salvarsi. Vi furono ventidue vittime, e di parecchi non si trovò più il corpo interrato lontano sotto la ghiaia che il Tagliamento in piena trascina seco abbondante.

UN'INDUSTRIA SCOMPARSA

Il Simeoni, avviato sul discorso della «barca», ricorda perfettamente il passaggio del fiume, prima che venisse costruito il ponte.

Quelli di Braulins — la piccola borgata proprio di fronte alla presa — avevano costituito una specie di cooperativa — allora non si sapeva cosa fossero precisamente le cooperative — e acquistati due barconi, facevano servizio a turno, cinque per settimana. Cinque ai remi, e cinque a trasportare sulle spalle le persone attraverso i rami d'acqua secondari. Una piccola industria fiorente, perchè quelli di Braulins, stavano tutti bene, economicamente...

— E quando vi era gran piena? — chiediamo.

— Si passava lo stesso. Però la barca discendeva lungo l'acqua per un paio di chilometri e si doveva poi tirar su a forza di braccia.

— E dove sono le barche ora?

— Chi lo sa?... Da quando è stato costruito il ponte, a Braulins hanno cambiato mestiere e i barcaioli si sono rassegnati a diventar muratori o manovali.

Durante l'invasione

Quando avvenne l'invasione, il Simeoni, si recò al di là del ponte per accompagnare in salvo la sua famiglia. Non potè però ritornare indietro, perchè il ponte venne fatto saltare.

Egli seguì allora la colonna dei profughi fino a Castelnuovo del Friuli, dove fu raggiunto dalle truppe tedesche che, passate a Pinzano, muovevano verso Clauzetto per tagliare la strada alle due divisioni italiane che si ritiravano da San Francesco.

Chiese ed ottenne di far ritorno alla propria casa, e vi trovò un gran «disordin».

Il canale, mezzo asciutto, e l'acqua del canale rossa di vino lasciatovi correre dal nemico che aveva sventrato le botti in cantina.

Gli fu data ancora la sorveglianza della presa, e ufficiali germanici prima, ed austriaci dopo, venivano sovente ad ispezionare il servizio e — a quanto pare — si trovarono molto contenti.

—*Basti di* — conclude il Simeoni sorridendo — *che un dì lor al voleve fami funzionari imperial-regio!...*

— *E vò?*

— *Iò 'o ai dite che mi contentavi di essi «regio» e dut al è finit cussì...*

*

Come è noto, nell'occasione del cinquantenario del Consorzio, la Presidenza ha voluto premiare il vecchio custode della presa, per lo zelo e l'attività dimostrati in cinquanta anni di servizio, e gli ha assegnato la somma di lire cinquemila; di questa, come dell'atto veramente nobile del Consorzio, il Simeoni era tutto raggiante si augurava di poter dimostrare ancora a lungo la sua perizia di sorvegliante, e il suo attaccamento alla istituzione.

Ecco un augurio che noi pure gli facciamo *toto corde.*

Moto Club di Udine

Domenica 28 p. v. si terrà a Trieste in occasione del 25.o anno di fondazione del Moto Club Triestino, un Congresso Motociclistico Nazionale e nel pomeriggio allo Ippodromo Montebello si svolgerà la VI.a Riunione motociclistica in pista.

Il nostro Moto Club deve partecipare numerosissimo a tale manifestazione, perciò si invitano tutti i soci, non soci ed amici ad iscriversi al Raduno che con la quota d'iscrizione si ha diritto all'ingresso gratuito al campo per assistere alle corse, alla medaglia-ricordo in argento, posteggio gratuito, ribasso del 10 per cento nei ristoranti ed alberghi, più di concorrere ai premi consistenti in coppe, medaglie, targhe ed oggetti di valore.

Ogni sera nella sede Sociale (Albergo Toppo-Milano, Via Cavour 22) appositi incaricati riceveranno le iscrizioni e forniranno dettagliate istruzioni per le iscrizioni, per il luogo od ora di ritrovo, per le modalità sul percorso e l'organizzazione in generale.

Fatti e fatterelli del giorno

L'arresto di un sacerdote di Tarvisio

Il «Piccolo» di Trieste pubblica in data 22:

Abbiamo notizia da Tarvisio che ieri l'altro l'arma dei carabinieri procedeva all'arresto del sacerdote Luigi Celledoni, di anni 29, nato a Faedis, residente a Pontebba.

Il Celledoni, che è capellano di Tarvisio, ieri mattina al termine della funzione religiosa pronunciava in quella chiesa un violento discorso contro il Governo e attaccava il Fascismo per lo scioglimento delle associazioni giovanili cattoliche. La requisitoria del prete, degna di un comizio socialista di altri tempi, era infiorata da frasi aspre e volgari e le autorità venivano definite «lupi rapaci sotto le spoglie di pecore».

Il violento sacerdote venne perciò tratto in arresto e deferito all'autorità giudiziaria.

Minaccia d'incendiare la casa della madre

I carabinieri hanno tratto in arresto certo Alfonso Umberto Macorig fu Luigi di anni 33 da Masaroliis, un violento il quale verrà giudicato per direttissima per minaccie alla madre Catreina di anni 65 e alla sorella Luigia di anni 36.

Il Macorig da qualche tempo si era dato a maltrattare le due donne, e aveva anche minacciato di dar fuoco alla casa, e di farle morire tra le fiamme. Furono i compaesani impressionati delle sue violenze che avvertirono i carabinieri pregandoli di porre fine alle continue scenate.

Fulmine a cielo quasi sereno

Nella notte da domenica al lunedì una paurosa scarica elettrica verso le ore una ha destato di soprassalto tutto il paese di Sanguarzo, in quel di Cividale. La gente che si affacciava alle finestre non sapeva capacitarsi di che si trattasse essendo il cielo appena corso da qualche leggera nube. E si trattava proprio di un fulmine che si era scaricato con potentissimo fragore nell'abitato e precisamente in Borgo Viola, ed era penetrato dal tetto nella casa abitata da certa Giuditta Mulioni, di anni 40, la quale dormiva in una stanza in compagnia dei suoi cinque bambini. Il fulmine colpiva la parte del coperto posto sopr ala camera stessa e apriva sul soffitto un enorme buco, seminando la stanza e i letti di calcinacci e rottami. Tanto la donna che i cinque figli, salvo qualche ammaccatura, rimasero illesi; il coperto era spalancato ed anche i muri presentavano qualche screpolatura. Il fulmine non ha fatto altri danni.

Ruba una bicicletta e... cade in mano alle guardie

Due guardie di Finanza di servizio a San Giorgio di Nogaro, nei pressi di Zellino si imbattevano in un individuo identificato poi per certo Alessandro Morandini di anni 32 da Segnacco, il quale alla loro vista si diede a precipitosa fuga su una bicicletta. I militi lo inseguirono e riuscivano dopo poche centinaia di metri ad acciuffarlo. Mentre stavano interrogandolo per conoscere i motivi della improvvisa fuga, sopraggiungeva di corsa certo Arturo Del Pin di Ermenegildo di anni 49, il quale si incaricò di spiegare l'arcano.

Il Morandini gli aveva poco prima rubata la bicicletta che egli aveva lasciata incustodita sulla strada. Accortosene si era fatto prestare un'altra macchina lanciandosi all'inseguimento, ma era stato però preceduto dalle R. Guardie, che dichiararono in arresto l'intraprendente Morandini.

Una serie di furti a Buia

In questi giorni a Solaris di Buia e a Buia stessa sono stati commessi una serie di furti che per il modo con cui sono stati perpetrati, rivelano la mano di uno stesso autore o degli stessi autori.

A Solaris i mariuoli sono penetrati prima nella casa e quindi nella cantina di certi Pietro Pittini fu Luigi e Albina D'Agosto in Guerra.

Al primo rubavano venti chili di lardo, 3 di strutto e 6 di salami, ed alla seconda 8 chili di salami e 6 di formaggi.

A Buia, collo stesso sistema, a certo Pietro Calligaro fu Gio Batta, venivano rubati 30 chili di formaggio e 5 di burro.

Dei ladri nessuna traccia.

Sale sopra un albero e si lussa un braccio

Stamane alle 9 veniva accolta al nostro Ospedale, dal dottor Bettini, la decenne Olga Melichen di Giuseppe, dimorante a Zaga, la quale presentava la lussazione del braccio sinistro.

La bambina era salita sopra un albero, ma aveva perso l'equilibrio cadendo al suolo da una altezza di circa tre metri. Guarirà in venti giorni.

Si recide una vena

Il falegname Giuliano Buiatti di Antonio, di anni 17, lavorando nel laboratorio del padre, si feriva con una pialla il polso destro, recidendosi una vena. Ricorso alle cure del medico, veniva giudicato guaribile in venti giorni.

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Oggi, mercoledì 24 giugno: San Giovanni Battista.

Domani, giovedì 25 giugno: Guglielmo abate.

Il sole leva alle 4.23 e tramonta alle 20.1. La luna tramonta alle ore 0.31 e leva alle 14.5. Luna piena il giorno 30.

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 749.94 — Pressione al mare 759.94 — Temperatura di stamane alle ore 8: gradi 21; alle ore 10.30: gradi 25.5 — Temperatura massima di ieri: gradi 28 — Temperatura minima di stanotte: gradi 19 — Umidità nell'aria 49 — Cielo semi-coperto. — Il tempo andrà peggiorando e vi saranno più estesi moti temporaleschi.

Maree

Alta marea: alle ore 5.30 e 19.05.
Bassa marea: alle ore 0.25 e 11.15.

Cambi del giorno

Francia 74.79 — Londra 92.93 — Zurigo 370.60 — Stati Uniti 19.08 — Marco germanico 4.5375 — Scellino austriaco 2.6855 — Obbligazioni delle Tre Venezie 79 — Consolidato 84.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI
Mercoledì 24 Giugno

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «Carmen», opera di G. Bizet.

PRAGA — Ore 19.30: «Le allegre comari di Windsor», opera comica di Nicolai.

Giovedì 25 Giugno

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Grande serata dedicata a M. Moussorgski, nel cinquantenario della morte.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.40: «La Gioconda», opera di Amilcare Ponchielli.

Programma Nazionale Inglese — Ore 20.10: «Au lapin qui sante», bizzarria ricostruttiva di un cabaret francese, con artisti tedeschi, spagnoli, russi e d'altri paesi e spettatori inglesi ed americani.

RADIO SUISSE ALEMANIQUE — Ore 20: Concerto di musica antica.

Trattoria Comunale

Oggi, mercoledì, cena: Riso e zucchini - Costolette alla milanese - Contorni.

Domani, giovedì, pranzo: Risotto al ragù - Pasticciata di manzo - Contorni.

Cena: Riso e patate - Scaloppine al marsala - Contorni.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CASA DI RICOVERO. — In memoria di don Pio Zorzi: Famiglia Baldini 5. — In memoria di Sandro Filipponi: la stessa 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — Per onorare la memoria di Aurelio Galimberti: N. N. 15.

Grande prèmiere all'EDEN

Oggi mercoledì, dalle ore 17 allo schermo l'eccezionale spettacolo di novità «L'Angelo biondo», grande film sonoro e cantato Fox Movietone con protagonisti gli indimenticabili artisti di «Manuelita» cioè la bellissima coppia Mona Maris e Warner Baxter.

«L'Angelo biondo» un affascinante romanzo d'amore tra avventurieri e banditi nel misterioso Messico; un dramma di grandi avventure che al movimento del soggetto unisce la trama di un romanticismo delizioso.

Prèmiere d'importanza che richiama al freschissimo Cinema Eden il pubblico affezionato delle grandi occasioni.

Cinema Teatro Cecchini

Oggi allo schermo il grande capolavoro d'avventure «Contrabbandieri della Sierra», con l'impareggiabile artista Tom Mix. Seguirà esilerante comica con Harold Lloyd. Principio ore 17.

Cinema Impero

dalle ore 17 in poi

Un'accoglienza veramente entusiastica ha ottenuto ieri sera, nel simpatico e fine ritrovo cittadino, la massima ed integrale riedizione del Fox Film

TIGRI DELL' OCEANO

Impareggiabile interpretazione di
GEORGE O' BRIEN - BILLIE DOVE
Repliche continuate dalle ore 17 in poi
Grande successo
Venerdì 26: ROTAIAMI.

CORRIERE GIUDIZIARIO

In Pretura

Giudice il Vice pretore dott. Foscolini — P. M. rappresentato a turno da vari avvocati — Cancelliere sig. de Ecclesiis.

Il sarto Fontanini investito da un cavallo

La mattina del 23 dicembre u. s. il sig. Fontanini usciva di casa in bicicletta per recarsi al lavoro. Giunto sul viale Asilo Marco Volpe presso il palazzo Tonini mentre teneva la sua destra fu investito da un cavallo attaccato ad un calesse su cui si trovava il giovane ventiseienne Armando Cantoni, assieme ad una giovane, certa D'Andrea.

Non si sa bene se il cavallo fosse spinto ad eccessiva velocità o si fosse imbizzarrito, il fatto si è che il signor Fontanini fu investito e atterrato giacendo al suolo nel proprio sangue. Egli aveva riportato la frattura della spalla destra e di quattro costole dello stesso lato con malattia durata 30 giorni e con indebolimento dello arto.

Del processo svoltosi la settimana scorsa abbiamo già dato resoconto. Ieri si è svolta la discussione. Il rappresentante della P. C. avv. Centazzo ha sostenuto con vigorosa arringa la piena responsabilità penale del Cantoni Armando e quella civile del di lui padre. Ha conclusi con forti, serrate argomentazioni per la condanna alle pene di legge e ai danni da liquidarsi in separata sede con una provvisionale di lire 5000 più di lire 500 per spese di costituzione di P. C.

L'avv. comm. Mario Bertaccioli con una poderosa e smagliante arringa, pur ammettendo la responsabilità civile, tanto che fu offerto un risarcimento di lire 5000, rileva che sul fatto disgraziato si è cercato di fare una lucrosa speculazione. Rileva poi che le versioni del fatto secondo i vari testi sono apparse contradditorie e sostiene che la disgrazia è avvenuta unicamente in seguito all'imbizzarrimento del cavallo. Conclude per l'esclusione della responsabilità penale.

Il Giudice condanna il Cantoni Armando a 600 lire di multa e il di lui padre quale civilmente responsabile, al risarcimento dei danni accordando una provvisionale di lire 2000 e liquidando in lire 500 le spese di costituzione di P. C.

Al dibattimento assisteva numeroso pubblico.

Un investimento automobilistico all'angolo di via Cavour

Il 10 giugno 1930 verso le ore 17 il sig. Seita Guido fu Carlo da Palmanova attraversava con la sua auto da lui guidata e di proprietà del signor Achille Tempo pure da Palmanova, la via Cavour proveniente da piazza V. E.

La velocità era moderata e giunto all'angolo del palazzo degli uffici, gli si parò innanzi improvvisamente il signor Massimiliano Monino di anni 64, negoziante da Ceresetto. Questi scendeva dalle scale del Municipio in attitudine assorta e fu urtato alla gamba destra dal parafango di sinistra della macchina. Ciò provocò la di lui caduta battendo il capo sul selciato e riportando lesioni guarite in meno di 20 giorni.

Soccorso dal Seita fu con la stessa macchina trasportato all'Ospitale.

Dopo l'interrogatorio dell'imputato e della parte lesa, sono esaminati numerosi testi i quali in grande maggioranza escludono la responsabilità del Seita.

L'avv. Centazzo rappresentante della P. C. sostiene la responsabilità del conducente di cui chiede con vigorosa arringa la condanna alle pene di legge e ai danni.

Il P. M. avv. Gardini chiede l'assoluzione per insufficienza di prove. L'avv. Vittorino Gomirato, con calda e appassionata parola, basandosi sulle risultanze di cause e con valide argomentazioni di fatto e di diritto, specialmente in contimento alle disposizioni del Codice stradale in materia, esclude ogni responsabilità da parte del suo difeso di cui chiede l'assoluzione perchè il fatto addebitatogli non costituisce reato.

Il Giudice accogliendo in pieno la tesi defensionale, manda assolto il signor Seita perchè il fatto non costituisce reato condannando il querelante signor Monino alle alle spese processuali.

Tra parenti

Nel gennaio ultimo scorso nella famiglia del defunto Luigi Tonutti di Godia abitante in via Gemona 13 sorsero dissidi a causa della divisione del patrimonio. La giovane Enrica Tonutti essendo andata sposa a Giuseppe Milocco reclamò la sua parte e ciò avvenne mediante pubblico rogito. Questa divisione non valse a far sbollire i rancori... fraterni e gli animi continuarono ad esser tesi. La mattina del 6 febbraio Riccardo Tonutti di anni 32 vide la sorella Enrica che, seduta a cassetta di un caretto veniva in città per la vendita degli erbaggi. Irritato ancora per i precedenti dissapori il Riccardo, secondo la querela della sorella, l'avrebbe investita con sconce parole e le avrebbe ripetutamente sputato in viso. La giovane donna alla sera raccontò al marito Milocco Giuseppe di anni 30 le offese patite da parte del fratello. A tutela della moglie il Milocco entrò di sera nella stalla ove si trovavano i fratelli Tonutti ed altri congiunti e a quanto questi affermano, il marito irritato per le questioni di interesse e per le offese rivolte alla moglie, avrebbe espresso frasi minacciose brandendo un pugnale.

Da tutto questo putiferio seguì una denuncia del Tonutti Riccardo contro il cognato Milocco per minacce a mano armata e una querela della Enrica Tonutti-Milocco contro il fratello per ingiurie, con relative costituzioni di parte civile a mezzo dell'avv. Sartoretti per il Tonutti Riccardo e dell'avv. Gomirato per la Enrica Tonutti-Milocco.

I du imputati negano, l'uno le ingiurie e l'altro le minacce a mano armata. I testi, quasi tutti parenti delle parti in contesa sostengono, a seconda degli umori, l'una e l'altra accusa.

Dopo le conclusioni del P. M. e degli avv. Gomirato e Sartoretti di cui il primo sostiene provate le minacce e il secondo non provate le ingiurie, il Giudice condanna il Milocco per minacce a mano armata con la diminuente della provocazione, a 2 mesi di reclusione, danni e spese a favore del Riccardo Tonutti; condanna il Tonutti Riccardo, per ingiurie alla sorella a 200 lire di multa pure coi danni e spese e così.... contenti tutti!

Per minacce

D'Ambrogio Nicodemo fu Francesco, di anni 56 da Mortegliano è imputato di minacce a mano armata contro Valvassori Paolo contro il quale essendo munito di roncola, dichiarò che gli avrebbe rotto il collo qualora non avesse rimesso a suo posto una portella destinata allo scarico dell'acqua del paese.

L'imputato esclude di essere stato armato di roncola.

Dopo le conclusioni del P. M. e l'arringa del difensore avv. Pilade Gardini che ha con valide argomentazioni sostenuto la mancanza della qualifica dell'arma, il Giudice, accogliendo tale tesi assolve il D'Ambrogio dall'imputazione di minacce semplici per mancanza di querela.

Il solito Cuttini

Il noto pregiudicato Cuttini Alberto fu Giuseppe di anni 32 di Udine fu arrestato la sera del 6 giugno u. s. perchè invitato dai carabinieri a rincasare essendo vigilato speciale e a non frequentare pubblici esercizi oppose resistenza con atti violenti e con parole oltraggiose. Per questi reati e per contravvenzione alla vigilanza speciale è condannato a mesi 5 e giorni 17 di reclusione.

Un tifoso

Osso Giovanni fu Antonio di anni 27 di Udine è imputato di oltraggio per aver offeso la riputazione e il decoro dei vigili urbani Lodolo e Piussi. L'Osso, durante una partita di calcio al campo sportivo di S. Rocco, il 21 dicembre u. s. disturbava lo svolgersi di una partita di calcio. Invitato dai vigili a smetterla opponeva loro resistenza rivolgendo inoltre al loro indirizzo la parola «malscalzoni». Durante il tragitto per il suo accompagnamento in caserma, si potè constatare che era ubbriaco e continuava a inveire contro gli agenti.

Dopo le conclusioni del P. M. e del difensore l'Osso è condannato a 380 lire di multa.

Inosservanza di pena

Buzzolo Antonio di Giovanni di anni 53 vigilato speciale è imputato di inosservanza di pena perchè venuto da S. Giorgio a Udine il 7 giugno u. s. senza il permesso dell'Autorità. E' condannato a mesi tre di reclusione.

— Di Santolo Giorgio di Leonardo di anni 30 è imputato di non essersi presentato al Podestà di Trasaghis nel termine prescritto dal foglio di via obbligatorio rilasciatogli dalla Questura di Udine. E' condannato a 1 mese e mezzo di reclusione.

— Per contravvenzione alla diffida Saulder Elisabetta da Pontebba, di anni 35, essendo stata trovata a Udine il 17 giugno 1931 malgrado il divieto, è condannata a mesi tre di arresto.

— Per contravvenzione al foglio di via Ceschia Luisa di Eugenio, di anni 21 da Tarcento è condannata a giorni 35 di arresto.

Spaccio abusivo di specialità medicinali

Scognamiglio Raffaele fu Luigi di anni 38 da Napoli commerciante girovago è imputato di aver prodotto e messo in commercio specialità medicinali senza aver ottenuto la speciale registrazione da parte del Ministero dgli interni. E' condannato a giorni 15 di detenzione e a lire mille di multa.

In Tribunale

Presidente cav. Serra — Giudici cav. Stich e cav. Falchi — P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Pacifico — Cancelliere sig. Girolami.

Carne... salata

Il macellaio Sebastiano Verardo di anni 47 nato a Brugnera e residente a Porcia ove esercisce una beccheria, è imputato di aver frodato il dazio di lire 19 per aver diminuito l'ingresso nella sua beccheria di mezzo bove del peso di 104 chilogrammi anzichè del peso reale di 145 chilogrammi.

Tale carne macellata era stata introdotta in quel Comune da Pordenone e il Verardo dichiarò nella bolletta di introdurre tale merce col peso minore, esibendo a comprova il certificato del Veterinario di Pordenone alterando la cifra del peso stesso.

Per questi fatti il Verardo è chiamato a rispondere di frode daziaria e di falso in atto pubblico.

Dopo l'esame dei testi e le conclusioni del P. M. del difensore avv. Locatelli il Tribunale condanna il Verardo a 2 anni, 6 mesi e 25 giorni di reclusione a lire 76 di multa, pagamento del dazio e spese processuali.

Il Verardo ha interposto appello contro tale sentenza confidando nel nuovo codice che in materia è assai più mite.

Cronaca sportiva

Ciclismo

Eliminatoria Friulana Allievi

Prova di selezione pel Campionato Veneto

Lunedì prossimo 29 corrente, come è già stato annunciato, avrà effettuazione a Valvasone, su circuito, la classica gara ciclistica VII Coppa Luigi Maniago, aperta ai federati di terza e quarta categoria.

Apprendiamo ora che nella mattinata dello stesso giorno, a cura dei due Vice Commissari dell'U. V. I. per il Friuli, avrà pure svolgimento sul circuito della Coppa Maniago, da ripetersi due volte per complessivi chilometri 44, l'Eliminatoria Friulana Allievi che servirà per la scelta degli elementi da inviare alla finale, valevole pel titolo di campione veneto, che si svolgerà a Padova il 12 luglio p. v.

Per detta prova il noto veterano Erminio Marchetti ha posto in palio un'artistica targa. Pure la Presidenza del nuovo sodalizio «Filippo Corridoni» ha, con squisito gesto sportivo, messo a disposizione dei due Vice Commissari alcune medaglie.

Inoltrare iscrizione (due lire) presso il Bar Chinol, Via Cesare Battisti, Udine, o presso il signor Luigi Maniago, Valvasone.

×

AUTOMOBILIMO. — Da Nuova York in questi giorni sono partiti alla volta di Roma i friulani emigrati in America Emilio Mian di Fanna e M. David figlio della maestra di Fanna. Essi raggiungeranno la capitale italiana in automobile attraverso l'Alaska, lo stretto di Bering e la Siberia. L'impresa non è facile. Agli intrepidi comprovinciali il nostro augurio di riuscita.

Bocciofila

L'epilogo delle gare di selezione

Partite accanitamente combattute in linea generale, specie quelle delle semifinali e finali svoltesi alla presenza di numeroso ed appassionato pubblico sui bocciodromi del ritrovo «All'Allegria» di via Grazzano.

Non sono mancate le solite sorprese e diversi elementi più che quotati hanno dovuto cedere le armi lasciando il posto a giocatori che forse nel corso dell'annata potranno dimostrare di equivalerli.

Si sono classificati nell'ordine Fraccaro, Guardiero, Luigi De Luca e Cumar.

Altre due selezioni del genere verranno effettuate, e si potrà assistere a dispute serrat, poichè parecchi ottimi elementi si sono per ora tenuta all'oscuro, ma convinti di poter competere con gli attuali vincitori.

Ecco l'elenco degli attuali giocatori di prima categoria: Cinetto, Treleani, Sassano Carlo, Florit, De Luca Luigi, Cumar, Fraccaro e Guardiero.

Per gli escursionisti

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro invita i consoci che desiderassero partecipare a qualche gita nei giorni 28 e 29 (domenica e lunedì prossimi) a voler passare presso la sede sociale per gli opportuni accordi la sera di domani giovedì 25.

Società Alpina Friulana

SEZIONE C. A. I.

Notizie sui rifugi alpini

SELLA NEVEA. — Il ricovero è aperto da due settimane e funziona come sempre da piccolo alberghetto alpino.

I lavori della strada di Val Raccolana procedono regolarmente; essa è giunta già a breve distanza dall'antico sentiero del Mostis. Però nei giorni feriali l'accesso è proibito per la caduta del materiale dalla parte sovrastante. La vecchia strada, costruita durante la guerra, è stata in questi giorni riattata anche per veicoli. Al Ricovero abbiamo trovato una automobile danese. Chi volesse evitare alla propria macchina l'ultimo tratto dei tornanti può affidarla a gentile custodia nei magazzini dell'Impresa costruttrice della strada, appena a monte della galleria artificiale.

RIFUGIO MARINELLI. — Verrà aperto nella prima settimana di luglio e condotto come in passato dalla brava Vittoria Tolazzi.

RIFUGIO DE GASPERI. — Sarà aperto il 29 giugno, ampliato e arredato a nuovo. E' affidato quest'anno alla signora Degliuomini già conduttrice del Ricovero a Sella Sondogna.

Il Gruppo folcloristico di Gemona a Padova

Leggiamo ne «Il Veneto» di Padova una lunga relazione sul convegno folcloristico tenutosi domenica scorsa in quella città.

Ecco quanto il giornale scrive del gruppo di Gemona, che ha partecipato al raduno:

«Ed eccoci con Gemona, al clou della interessante parata folcloristica: il gruppo più numeroso e più dinamico, accompagnato da un'armoniosa orchestrina — violini, contrabasso, trombe, fisarmonica. Il gruppo sfila in linea a coppie a passo di danza segnato da freschi motivi paesani; e son ritmi e canti espressi con vero senso di arte. Commovente, tra gli ultimi, quello di Arturo Zardini: «Stelutis alpinis», appassionata invocazione trinceristica che sembra sintetizzare lo spirito generoso della fiera gente friulana, che sa anche echeggiare con altre voci la giocondità e la affettuosità del suo spirito musicale con con le suggestive villotte dov'è tanto amole canzoni del Garzoni e dello Zardini e e alla terra nativa.

Tutta intera l'esecuzione dei gemonesi fu seguita con speciale gradimento anche da S. E. Acerbo che, reduce dal banchetto ufficiale e caduto in pieno ed autentico folclore, si compiacque assistere presso la pedana e circondato dalle autorità civili e militari, allo svolgimento della esibizione friulana che richiamava forse al suo spirito le suggestive imagini paesane del suo Abruzzo lontano».

Il ricorso Caiselli rinviato

Ieri, alla prima sezione penale della Corte di Cassazione doveva essere discusso il ricorso interposto dal conte Franco Caiselli di Udine, condannato al pagamento della multa di lire 250.000 per avere tentato di esportare clandestinamente un Tiepolo. Il processo, celebratosi l'anno passato a Udine in prima istanza, alla Corte d'Appello di Venezia in seconda, è stato, dietro richiesta della difesa, anche oggi rinviato al 13 luglio.

In memoria di Ida Pecile

Nel suo solitario e delizioso villino sui «colli beati e placidi» della Sua ridente Fagagna soggiaceva alla natura e serenamente si spegneva il 19 corrente la bell'anima della signora Ida Pecile, figlia del sempre rimpianto senatore Gabriele Luigi e di quella amabile gentildonna che fu la signora Caterina Pecile-Rubini.

L'annuncio di questa dipartita è stato accolto con vivo rammarico dai molti congiunti e da quanti, avvicinando la cara scomparsa, La conobbero.

Modestissima, visse quasi sempre appartata dal mondo, aliena affatto dal mettersi in mostra, nemica delle sociali vacuità e di tutte quelle fatue soddisfazioni che offrono le frivolezze della moda, lontana dalle festose riunioni degli eleganti salotti, avversa alle ostentate apparenze ed alle insulse formalità e gloriole muliebri.

Anima superiore nella quale in felice connubio erano insieme fuse le più belle doti della donna: l'eletto sentire, l'istinto generoso del bene, un eccellente cuore, il culto geniale del bello, un fervido amore di patria, una nobile alterezza che traspariva anche dal Suo sembiante onestamente pensoso.

Un giusto criterio nel giudicare degli uomini e dei fatti, una intelligenza pronta ed acuta rendevano piacevolissima la Sua conversazione. Di più, per la Sua limpidezza di raziocinio, per la semplicità dei modi, senza alcun artificio di forma, senza pose, ispirava viva simpatia e profondo rispetto. Ella guardava sempre al fondo delle cose, l'apparenza, l'orpello non L'abbagliavano. Una austerità di carattere sorretto sempre da squisito buon senso, caratterizzavano il suo sentire. Una salda fede nelle sue convinzioni, mista a soavità, avrebbe fatto di Lei una perfetta educatrice, una ottima madre di famiglia; ma, o soverchio spirito d'indipendenza, fors'anco, per il Suo sensibile cuore, patite delusioni, non indaghiamo questi misteri dell'anima umana, La fecero aliena dal matrimonio. Forse per ciò in quella sua lucida spiritualità femminile, manifestatrice della sua intima essenza, s'insinuò una pensosa serenità, una vena di soave melanconia e che si tramutò poi in Lei in una spontanea compartecipazione a tutti i travagli, in una sincera pietà veramente cristiana per tutti i dolori, in un triste e penoso raccoglimento davanti ai casi mutevoli, e il più sovente infelici del genere umano — Sunt lacrimae rerum et mentem mortalia tangunt.

VenutiLe a mancare i genitori si raccolse tutta in sè stessa e con quel suo squisito e tenero sentimento del bello, col suo ingegno aperto ad ogni cosa gentile, scevra da pregiudizii e da misoneismi, su uno di quei colli che con sì leggiadra varietà s'intrecciano e coronano la Sua prediletta Fagagna, bella di fattezze naturali meravigliosamente varie, pensò di erigersi una dimora, e così sorse dalle fondamenta, su progetto in parte suo, uno splendido villino dove il buon gusto, l'arte e la comodità si diedero la mano. Quello fu la sede che non abbandonò mai e dove visse solitaria fra le bellezze della natura da Lei tanto amata, godendosi specialmente, allorchè sorride il cielo e la dolce stagione che il freddo perde cosparge di fiori i verdeggianti prati e s'inizia il bel verde smeraldino delle messi e degli alberi, godendosi, dico della vista delle amene poggiate pianeggianti e delle verdi distese della pianura friulana da una parte, e della chiostra mirabile dei monti dall'altra, e del gorgheggio degli usignoli e delle capinere cinguettanti i loro innocenti amori in cento musiche diverse, nel riposato silenzio dei campi. Ed «oh lunghe al vento susurranti file di pioppi!». E da quel Suo piccolo Eden, dove il tutto ha un non so che di magico ed attraente, si beava quasi in estasi silenziosa, in meditazione solinga, contemplativa quando il cielo del nostro Friuli è sereno e il divino sole ne irradia profondamente l'azzurro. Si beava, dico, e delle limpide aurore, e dei maestosi meriggi, e degli splendidi tramonti, di questi specialmente innamoratissima, e delle iridi delle nubi dorate e di quel padiglione di zaffiro curvato sull'immenso orizzonte, che, appena tramontato l'astro del giorno, appare tutto un trapunto di scintillanti stelle.

Spettacoli magnifici visti da quell'altura e tanto da Lei goduti perchè sentiva la consolante poesia della natura e possedeva quel gusto della natura stessa caratteristico delle anime più nobili, più sensitive, più poetiche, quel gusto che converte il mondo materiale in uno specchio del mondo intellettuale e morale e riesce tanto più suggestivo quanto più deste ed elevate sono le potenze superiori dell'uomo.

Manifestazione di squisita gentilezza di animo, di questo delicato sentimento di sensibilità non comune, di profondo culto del bello e vorrei dire di certa elevazione spirituale, era la grande passione che la compianta signora nutriva per i fiori, per quel mondo di bellezza con cui la natura ammanta la terra. Ad essi in gran parte dedicava le cure della Sua laboriosa esistenza, si può dire ogni giorno. Nei suoi fiori metteva una cura, un affetto veramente ammirevoli: erano l'unico lusso, la massima delizia della sua giornata. Per amore di essi, sola, alcuni anni or sono, nell'anteguerra, aveva compiuto un viaggio in Olanda, la terra classica dei fiori, per visitare una esposizione floreale. Di fiori fra i più variopinti teneva in lunga riga allineati i fianchi della scalea d'accesso al Suo villino, quasi invito gentile al visitatore. Oh, quanta gaie varietà di rose nel giocondo maggio! Quante splendide tinte e che superbi crisantemi nell'autunno e tanti e tanti altri fiori d'infinite bellezze e di forme! Bellezze da elevare la mente oltre la terra. Il giardino che attornia il villino, davanti al quale fra gli altri fiori spiccava il profumo acuto del gelsomino, nella state era un incanto, un'estasi, uno sfolgorio di variopinte luci. Che splendore di colori, che grazia, che naturalezza di sfumature! E la serra tutrice dei fiori d'inverno!

In quella quiete, confortatrice fu per Lei la musica, quell'arte divina che fra tutte parla il linguaggio più universale e fa vibrare quello che è di più umano nell'uomo: il sentimento. Per vero Ella era abilissima al piano del quale ebbe a maestro il sommo nostro Tomadini.

All'amore de' suoi cari congiunse sempre anche l'amicizia con tutto quanto questa porta seco di virtuoso e benefico.

Pochi anni or sono divenne cagionevole di salute, sicchè si vide costretta a guardare il letto molte ore del giorno e pure troppo La colsero, tormentosi, talvolta atroci mali che sopportò con stoicismo antico, con cristiana rassegnazione, finchè data tregua al patire, l'anima eletta saliva là «dove s'appunta ogni ubi ed ogni quando» in una luce candida e serena, verso quel supremo Bene che aveva costantemente confessato colle opere e adorato, senza vanità di parole, in spirito e verità.

Tersa e limpida anima di donna ammiranda, figura soave, chi La conobbe non potrà dimenticarLa non benedire alla Sua memoria, non rimpiangere in Lei con fervido affetto un raro esempio di donna di forti insieme e verecondo virtù, chiusasi sempre nel manto di una severa dignità. La sua vita corse ognora nutrita nella consuetudine e nell'amore di tutto quanto è savio, costumato, gentile.

Commossi reverenti davanti alla sua tomba inchiniamoci, mandando con infinita tristezza l'estremo vale all'anima di una dolce, nobile e forte creatura, a questo tipo di gentilezza e genialità femminile.

Udine, 23 giugno 1931.

M. MISANI

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Grosso fallimento

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento della ditta «Scarpettificio Friulano Cooperativo di San Daniele».

Ha nominato giudice delegato il cav. Nicola Serra, e curatore l'avv. Giacomo Centazzo; ha fissato la prima adunanza al 30 luglio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 16 detto. Il fallimento è stato richiesto dai liquidatori, i quali non riuscirono ad effettuare la liquidazione. Il bilancio si riassume nei seguenti estremi: attivo L. 209.381.50, passivo L. 413.186.05.

Un fallimento

Il Tribunale con sentenza di lunedì ha dichiarato il fallimento della ditta Luigi Aita esercente negozio pollami a Cervignano. Ha nominato giudice delegato il cav. dott. Luigi Orsi, e curatore provvisorio il rag. Badocchi, fissando la prima adunanza al 15 luglio, il termine per la presentazione dei titoli di credito il 3 agosto p. v.





ALTRA CRONACA CITTADINA

Acquisto del grano per l'Esercito direttamente dai produttori

La Federazione Provinciale Agricoltori ci comunica:

Nella riunione tenuta recentemente presso la Direzione Commissariato Militare dell'XI Corpo d'Armata in Udine, presenti i rappresentanti delle Federazioni Agricoltori di Gorizia, Trieste, Treviso, Venezia, Padova, Belluno e Udine, in relazione alla precedenti intese tra il Ministero della Guerra e la Confederazione Nazionale Fascista Agricoltori, si è convenuti, quanto segue per la zona territoriale dell'XI Corpo d'Armata riguardo l'approvvigionamento del grano per l'Esercito.

a) Le Commissioni di acquisto grano tratteranno con agricoltori muniti di certificati delle rispettive Federazioni Provinciali dei Sindacati Fascisti Agricoltori, attestante la qualità di produttore (sempre quando ciò non risulti in modo non dubbio al Commissariato), oppure con Consorzi che abbiano costituiti degli ammassi sociali di grano, con particolare e possibile preferenza a questi ultimi, e sempre quando in ciascun caso, la merce risulti di gradimento dell'Amministrazione Militare.

b) Si sono ripartiti tra le diverse Provincie, in via approssimativa, i quantitativi da acquistare.

c) I prezzi saranno convenuti all'atto della contrattazione per merce pronta.

d) La consegna della merce avverrà franco vagone stazione partenza.

Festeggiamenti ai Rizzi per il settimo centenario di S. Antonio

Grandi feste si stanno preparando nella frazione di Rizzi per il centenario Antoniano. La popolazione, animata dalla calda parola del Parroco don Franzolini, sta disponendosi a commemorare il detto centenario nei giorni 28 e 29 giugno. Un triduo di predicazione sarà tenuto da un Padre Francescano e domenica 28, mons. Gori benedirà la nuova statua del Santo, celebrerà solennemente e dirà il Panegirico del Taumaturgo.

In tal giorno e nei seguenti si aprirà una grandiosa pesca di beneficenza, veramente straordinaria, con più di 3000 doni e tutti di valore. Il Santo Padre ha già mandato un ricco arazzo della scuola vaticana; S. E. l'Arcivescovo un altro regalo; il Podestà di Udine una cucina economica.... Vi sarà pure una bella vetrina, con armadio in lucido, una bicicletta, servizi di caffè, liquori, frutta, da tavola, orologi d'oro, d'argento, anelli, spille, orecchini, vini in bottiglia, una damigiana di vino dono della ditta Marzano, salami, cotechini di Bologna, forma di formaggio ed una infinità di altre cose utili; una vera pinacoteca di quadri, lavori di ago, di ricamo, mobili in intarsio, pecore, polli, galline, conigli ecc. ecc.

Il ricavato della Pesca andrà a vantaggio dei lavori dell'artistica chiesa, dove si erge maestosa l'Ara dei Caduti in guerra.

Nel pomeriggio di domenica e lunedì oltre le funzioni chiesastiche, vi saranno giochi popolari, la corsa p. e. nelle botti, concerto di banda, concerto di cori e mandolini e l'illuminazione di tutte le case.

Nel lunedì, un grande concertone di cento esecutori ed il cinema all'aperto chiuderanno le solenni giornate, nelle quali si onorerà il gran Santo, titolare della Parrocchia.

Rizzi, che negli anni passati ha dato spettacolo di accogliere ospitalissima il «forastiero», si onorerà di vedersi visitata con grande concorso di popolo.

Le festa delle ciliege

Oggi, in ricorrenza della festa di S. Giovanni, l'Unione Ciechi ha voluto organizzare a Tavagnacco la tradizionale «Festa delle ciliege» con danze.

La festa avrà inizio alle ore 19. Trams speciali faranno servizio per l'occasione, con partenza da Tavagnacco per Tricesimo alle ore 23.45 e da Tavagnacco per Udine alle 0.15.

Associazione Carabinieri Reali in congedo

Domenica 21 corrente, per la prima volta, si sono riuniti i Consiglieri eletti dall'Assemblea tenutasi il 7 corrente, che prima aveva pure deliberato la ricostituzione dell'Associazione fra i Carabinieri Reali in congedo di Udine e Provincia. A termini dello Statuto venne proceduto alle nomine della rappresentanza sociale e dalla votazione risultarono eletti, ad unanimità, a Presidente il signor Michele Gervasoni; vicepresidente il signor Secondo Banzi.

Seduta stante, il Consiglio ha deliberato di inviare, quanto prima, a tutti i militari in congedo dell'Arma benemerita, una circolare illustrativa degli scopi morali e materiali che verranno svolti dalla ricostituita Associazione.

Nuovo notevole ribasso segnato dai numeri indice

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano comunica all'Agenzia Stefani che secondo le statistiche da esso compilate nella terza settimana di giugno, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una diminuzione del 0.55 per cento, passando da 339.70 a 337.83 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è passato da 29.27 a 29.50. Durante la settimana in esame, ad eccezione dell'indice del materiale di costruzione e di quello delle materie industriali varie, che sono rimasti stazionari rispettivamente a 421.69 e 421.01, tutti gli altri indici di gruppo che concorrono a formare la media hanno segnato una diminuzione.

Nel mondo scolastico

R. Ginnasio-Liceo J Stellini

I PROMOSSI ALLA I LICEALE

Anzil Giuseppe — Asquini Gianandrea — Bassan Lea — Blasoni Enrico — Borghello Dorina — Carli Vittorio — Cavallotti Elena — De Prato Anna — Maggio Carlo — Pettoello Marzio — Pievatolo Alice — Pirola Bianca — Scarfì Angela — Stupan Andreina — Tonicello Maria — Turco Areteia — Sabot Giuseppe — Pallavicini Lucia — Tonutti Luigi — Bulfone Sergio — Candiani Angelo — Cantoni Lazzaro — Celotti Umberto — Costa Giuseppe — Dell'Acqua Renzo — Danieli Luigi — Devos Edoardo — Micheloni Angelo — Paccagnella Stefano — Tullio Carlo — Valentinis Gastone — Variola Vito.

UNA OMISSIONE

Nel pubblicare i nomi dei promossi siamo incorsi ieri in una omissione, che oggi ripariamo. Abbiamo omesso il nome della signorina Elena Somma che ha superato l'esame di ammissione alla prima magistrale inferiore al Collegio Arcivescovile.

I temi agli esami di Stato

Lunedì nelle nostre scuole si sono iniziati, con la prova scritta di italiano, gli esami di maturità classica, scientifica e magistrale.

Al Liceo Classico e Scientifico sono stati dati i seguenti temi:

«La concezione eroica del poeta di una nazione dalle grandi memorie e dai grandi destini nei versi di G. Carducci che cominciano così:

Il poeta è un grande artiere,
che al mestiere
fece i muscoli d'acciaio....

Il secondo tema è stato il seguente:

«Per quali cause nella formazione dell'unità italiana il principio monarchico abbia trionfato sopra le altre concezioni politiche».

Alle Magistrale «C. Percoto»: «Aspetti, voci e luci della terra natia nella poesia di Gabriele d'Annunzio «I pastori».

Tra gli ufficiali di complemento

Nell'elenco pubblicato ieri dei nomi degli ufficiali di complemento di prima nomina, assegnati ai corpi del Presidio, vanno aggiunti anche i nomi di Soravitto Oscar di Pietro, proveniente dalla scuola di Milano e destinato all'8.o alpini e Zani Francesco di Alberto, dalla scuola di Brà, assegnato al 3.o Pesante.

Pagamento tasse automobilistiche

Si rende noto agli interessati che il Ministero delle Finanze con telegramma 22 corrente mese, N. 6871, ha comunicato di acconsentire che sia accordata la detrazione di cinque dodicesimi per gli autoveicoli che pagano la tassa di circolazione dal 27 giugno corrente. Essi acquistano così la facoltà di immediata circolazione.

San Daniele del Friuli

In margine all'adunata di domenica

DUE TELEGRAMMI DEL COMMISSARIO FEDERALE

Il gen. Galamini, a seguito della magnifica adunata fascista di domenica scorsa ha così telegrafato all'Ispettore di Zona rag. Travan:

«Travan, Ispettore Zona, San Daniele - Magnifica adunata ha superato ogni mia legittima aspettativa. Esprimo vivo compiacimento lei e camerati tutti e ringraziamento vivissimo per vibrante accoglienze. Generale Galamini».

Ed al Podestà gen. Ronchi:

«Generale Ronchi, Podestà di San Daniele - Grazie sentite per affettuosa accoglienza e cara ospitalità. Abbracciovi deferenti affetto. Galamini».

EDERA-A. S. SANDANIELESE 2 a 1 (Sospeso)

Nel pomeriggio di domenica scorsa sul nostro calciodromo si sono trovate di fronte per un incontro amichevole, la volitiva squadra «Edera» del VI Sestiere del Fascio di Udine ed il locale undici ricostituito da poco.

Il primo tempo di giuoco si è svolto normalmente, e gli ospiti hanno posto al loro attivo due punti, uno colto proprio all'inizio del giuoco, quasi di sorpresa, tanto che nemmeno chi lo ha calciato, ha creduto di potere segnare. Il secondo punto è scaturito in seguito ad un errore di piazzamento del terzino Cosmai e alla successiva intempestiva uscita del portiere Bianchi.

I locali nulla hanno potuto concludere nel primo tempo perchè la porta avversaria era bene guardata.

All'inizio del secondo tempo, i locali, a conclusione di una bellissima discesa, hanno colto un prezioso punto, e forse sarebbero arrivati al pareggio, se un violento acquazzone sopraggiunto sul più bello della partita, non avesse consigliato all'arbitro signor Cruciatti di sospendere l'incontro.

Ci auguriamo di vedere ancora di fronte le due squadre che hanno dimostrato di volere fare del giuoco leale e corretto pur impegnandosi a fondo per far trionfare i colori che difendevano.

Notizie in breve dalla Provincia

A FONTANAFREDDA l'altra notte ignoti ladri penetrarono nell'abitazione di Vittorio Polesel e rubarono mediante scasso una macchina da cucire, una ventina di salami, formaggio e cento lire in monete d'argento con un danno di un migliaio di lire.

A TRICESIMO una trentina di farmacisti di Udine e della Provincia ha festeggiato con un banchetto da Bozzetti il cav. dott. Mario Asquini, nominato membro del Direttorio Nazionale del Sindacato Fascista dei Farmacisti. Numerosi i brindisi in onore dell'egregio e benemerito cittadino.

CRONACA MESTA

Funebri Filipponi

Con largo intervento di parenti, amici, colleghi e conoscenti, nonchè di parecchie signore, furono ieri alle 5 pomeridiane celebrati i funerali alla salma del pittore Sandro Filipponi, spentosi alla giovane età di anni 22.

Al mesto corteo avevano inviato corone: Zii Cristina e Bepi — Zia Rosa — Aldo, Bruno e Tita — I nipotini Elena e Gigetto — Odorico e Lisa Politi — Famiglia Enrico Zilotti — I colleghi — Famiglia Tumiotto — Famiglie Agosti Balerin — Clelia e Antonietta Veruttini, parte delle quali vennero recate a mano e parte furono deposte su apposito carro.

La bara, dalla camera ardente al carro funebre fu portata a spalle dagli amici dell'Estinto sigg. Giovanni Saccomani, Enrico Trangoni, Dino e Afro Basaldella, gli stessi poi che ressero i cordoni.

Sulla bara fu deposto un ricco cuscino di fiori inviato «dalla mamma e dal papà al loro Sandro».

Le esequie furono celebrate nella Chiesa parrocchiale del Redentore. In cimitero la lacrimata salma fu deposta nella tomba di famiglia.

Ai genitori ed ai parenti tutti, colpiti da così grave lutto, vive condoglianze.

Esercenti in contravvenzione

I carabinieri di Via Gemona hanno posto in contravvenzione tali Guadalupi Teodoro, domiciliato in via A. L. Moro e conducente l'esercizio di Giuseppe Pittino, Maria Cusinatti fu Giuseppe proprietaria di una rivendita di vino in via Tiberio Deciani e Luigi Piazza fu Valentino conduttore di un esercizio in Viale Vat.

I primi due, alle 21.30, non avevano all'esterno dell'esercizio, la prescritta luce e il terzo aveva protratto di mezz'ora la chiusura dell'osteria nella quale al giungere dei carabinieri vi era una quindicina di persone.

Va a comperare del formaggio e gli rubano la bicicletta

Certo Antonio Elegante fu Martino, dimorante in viale Vat 68, recatosi a comperare del formaggio in una bottega di Via Gemona, lasciava esternamente la bicicletta.

Quando ritornava la macchina era stata rubata.

— La stessa sorte è capitata alla macchina di certo Beniamino Donati di Leonardo, dimorante a Bertiolo, il quale si era recato alla trattoria «Alla Concordia».

Codroipo

IL MERCATO SETTIMANALE

Quest'oggi ebbe luogo, il mercato settimanale di Piazza. I prezzi dei grani e dei generi sono rimasti stazionari.

Cronaca Cividalese

Cividale

Il Commissario straordinario del Fascio

Da un comunicato della Federazione Provinciale Fascista apprendiamo che il Commissario Federale co. comm. Galamini ha nominato Commissario straordinario di questo Fascio il dott. Emilio Sartorelli, il quale entrerà in carica domani, giovedì, con l'intervento dell'Ispettore di Zona dott. Umberto Minin.

Il decesso dell'Ispettore Scolastico

A Gorizia, dove si trovava in cura presso la famiglia, dopo lunga malattia decedeva il nostro R. Ispettore Scolastico cav. Carlo Rubbia che aveva la giurisdizione scolastica da Cividale ad Aquileia, con sede a Cividale.

La morte del cav. Rubbia ha portato non poco dolore fra gli amici e nel campo scolastico di questa zona, dov'egli godeva intera la stima e l'affetto di tutto il corpo insegnante e della cittadinanza come vero apostolo dell'istruzione.

Alla Famiglia vennero subito inviate condoglianze dal Commissario Prefettizio avvocato cav. Sandrini, dal Direttore delle Scuole cav. Rieppi, dal Corpo insegnante e da diversi altri.

Alla memoria del cav. Rubbia la nostra ricordanza; alla famiglie le espressioni di vivo cordoglio.

LA TOMBOLA

Domenica 5 luglio verrà estratta la tradizionale tombola a beneficio della Congregazione, con le seguenti vincite: Cinquina L. 200; prima tombola L. 1000; seconda tombola L. 300; cartella vergine L. 50. La estrazione seguirà alle ore 21.30.

Per l'occasione, la Società Veneta attiverà un treno speciale in partenza da Cividale per Udine alle ore 23.30.

Alla sera si terrà un ballo con l'orchestra diretta dal signor Giuseppe Tomasig.

Morte improvvisa

In un pubblico esercizio stava seduto certo Mattia Gorenzach di anni 74, quando venne colpito da malore. Trasportato nella propria abitazione, subito dopo decedeva per paralisi cardiaca.

Ieri gli sono state rese solenni onoranze funebri.

Ai congiunti, le nostre vive condoglianze.

MUSICA IN PIAZZA

Ieri sera in piazza Paolo Diacono la Banda dei Cavalleggeri di Alessandria, diretta dal maestro Maresciallo Sandra, ha eseguito uno scelto programma fra l'entusiasmo del numeroso pubblico. Ottima fu invero l'esecuzione e ben meritati gli applausi al maestro ed ai bandisti.

L'ASSEMBLEA DELL'OPERAIA

Questa sera alle 20.30, nella sede Sociale, si terrà l'annuale assemblea della Società Operaia per l'approvazione del resoconto del decorso esercizio.

S. Pietro al Natisone

Festa musicale al R. Istituto Magistrale

Giorni or sono, presente ancora tutta la scolaresca, si svolse, nella sede del nostro Istituto Magistrale, un riuscitissimo concerto vocale-istrumentale, dato esclusivamente dagli alunni della Scuola.

Destarono non poca meraviglia gli allievi della classe di violino che suonarono con bravura e fine interpretazione, oltre che con perfetta intonazione e grande affiatamento, brani di grandi autori («Tamburin» di Rameau, «Rondina» di Kreisler su tema di Beethoven, «Aria» di Porpora, Corti ecc.).

Pare quasi impossibile che si possano fare in sì poco tempo progressi tanto tangibili, quando si consideri che non si tratta di istituto musicale e che quindi gli allievi non hanno tanto tempo da dedicare allo studio degli istrumenti e alle prove di assieme. Si distinsero molto anche gli allievi Specogna, Becia e Pellegrini delle classi di pianoforte, nell'esecuzione di musica di varii autori antichi e moderni (Paradisi, Beethoven, Mendelssohn, Paderewski ecc.) per la squisitezza dell'interpretazione tutta personale e anche per la padronanza della tecnica, dimostratasi efficace nell'accompagnamento dei violini. Fu molto applaudita una serenata cantata con bella voce dall'alunna Sillamoni. Bene affiatati i cori che, come al solito, cantarono con perfetta fusione brani di musica polifonica di grandi autori (Verdi, Bellini, Perosi ecc.).

Ci congratuliamo vivamente coi due insegnanti di musica ed in modo particolare col prof. Giuseppe Gentile, titolare dell'Istituto, infaticabile maestro e geniale organizzatore della festa.

RISULTATO DEGLI ESAMI

Ammissione alle Scuole Medie: Bauchig Lorenzo — Bianchi Aldo — Casatello Nicolina — Cebocli Giovanna — Chierego Maria Pia — Fior Pierina — Gubana Michele — Guion Danilo — Iussa Renato — Mattelig Mario — Nedves Noemi — Podrecca Giovanna — Rio Rosa — Simonetti Zaccaria — Tomasetig Anna — Crucil Maria — Gosgnach Attilio.

Ammissione al Corso Superiore: Dorbolò Amalia — Flaibani Giuseppina — Fulvio Mataiia — Gubana Olga — Sittaro Bruno — Tomasetig Luigia — Da Costa Lina — Faidutti Velma — Rio Alfonso.

BUONA USANZA

Per onorare la memoria della compianta signora Anna Zoberli, eletta consorte del dott. Carlo Brosadola, sono state fatte le seguenti offerte alla Cassa Scolastica del Regio Istituto Magistrale: i professori L. 50; la signorina Maria Berta Olper L. 20; le sorelle signorine Anna e dott. Maria Olivo L. 50; la signora Elisa Vogrig L. 20; la signora Maria Blasutigh L. 25.

L'Amministrazione è vivamente grata ai generosi oblatori.

Faedis

Audacissimo furto
Negozio svaligiato
Dieci mila lire di danni

Questa notte, ignoti, forzata la porta del negozio del signor Giovanni Gaio fu Luigi, noto negoziante di tessuti e granaglie, vuotarono completamente il negozio di tutti i tessuti di valore. Anche due biciclette si aggiunsero al bottino. I ladri caricarono la merce su un'automobile e se la svignarono. Nessuno di famiglia sentì il minimo rumore. Il danno si aggira sulle 10 mila lire.

ONORARE BENEFICANDO

Nel trigesimo della morte della compianta signora Tomat Rosa ved. dott. Pio Armellini la sorella signorina Aurora, per onorare la compianta ha fatto le seguenti cospicue elargizioni: All'Asilo Infantile lire 200. Per la costruenda Chiesa lire 200, per i balilla lire 100. Alla Congregazione di Carità lire 100.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO